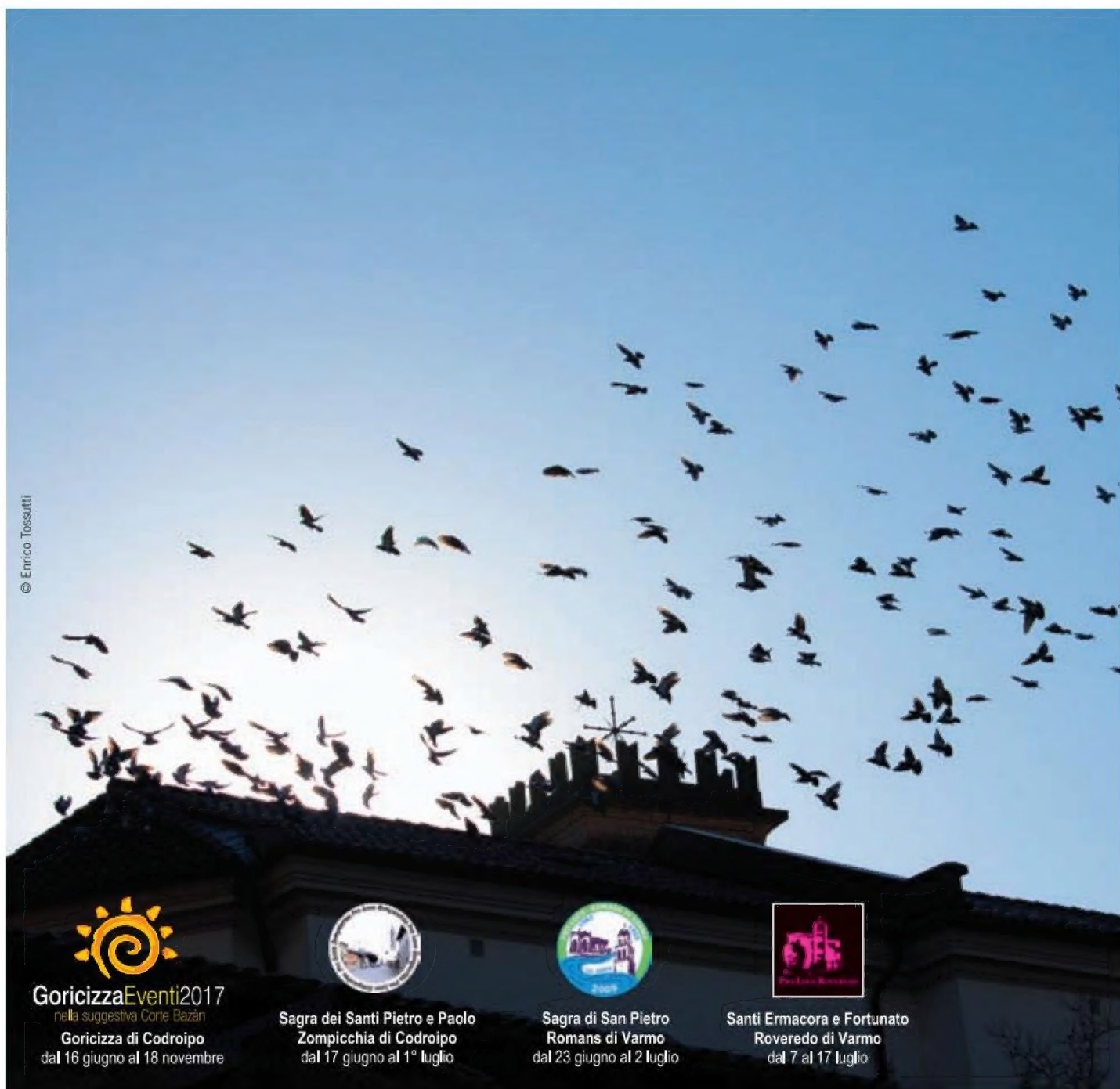
Anno XLIV n. 5 giugno 2017 euro 1,00

il ponte

PERIODICO DEL MEDIO FRIULI

© Enrico Tossutti

GoricizzaEventi2017
nella suggestiva Corte Bazàn
Goricizza di Codroipo
dal 16 giugno al 18 novembre

Sagra dei Santi Pietro e Paolo
Zompicchia di Codroipo
dal 17 giugno al 1° luglio

Sagra di San Pietro
Romans di Varmo
dal 23 giugno al 2 luglio

Santi Ermacora e Fortunato
Roveredo di Varmo
dal 7 al 17 luglio

GoricizzaEventi2017

nella suggestiva Corte Bazàn

Giorno	Data	Ora	Evento
Venerdì	**16 Giugno**	*ore 20,45*	Rappresentazione Musicale
			"DALLE PIETRE USCÌ UN CANTO" - Per i 40 anni dal Terremoto
			a cura del **Gruppo Senior Teatrando** e del **Coro A.N.A.** Sezione di Codroipo
Sabato	**17 Giugno**	*ore 20,45*	Rappresentazione Teatrale **"FOOLS"** - Commedia di Neil Simon
			a cura del **Progetto Teatrando** della **Scuola di Musica di Codroipo**
Venerdì	**23 Giugno**	*ore 20,30*	**LA TAGLIATA IN CORT - 6ª Edizione -** con gli Chef Paolino&Maurizio
e Sabato	**24 Giugno**		*Serate su prenotazione*
			SAGRA PAESANA
			Durante le serate di sagra sarà offerto un servizio
			di animazione per i bambini *(dalle 19.00 alle 22.00)*
Venerdì	**30 Giugno**		Serata Enogastronomica **- Alla scoperta delle Specialità Regionali Italiane**
			Il Friuli incontra Abruzzo, Sardegna e Sicilia
			Musica con il DUO "I PAULARINS" Marco & Cristian
Sabato	**1° Luglio**	*ore 19,00*	Apertura chioschi **- NOVITÀ: Menù Bimbi e Menù Vegetariano**
		ore 20,30	Serata Musicale con **Vinnie Perinotto&Thomas Ledd**
Domenica	**2 Luglio**		**BIMBI IN PIAZZA**
		ore 15,30	Fiabe Animate a cura della Libreria **TROVATEMPO** di Codroipo
		ore 16,30	**A PASSEGGIO CON L'ASINO SANDRINO**
		ore 18,00	Spettacolo **CONTIS TARONDIS -** Premio "Piccolipalchi" 2014/2015
			di e con Michele Polo, Federico Scridel e Leo Virgili
		ore 20,30	Serata Musicale con i **LAST MINUTE**
Lunedì	**3 Luglio**	*ore 21,00*	**caBarete -** Spettacolo di Cabaret in friulano e in italiano
			di e con **Tiziano Cossettini, Caterina "Catine" Tomasulo e Claudio Moretti**
		ore 22,30	Estrazione della Lotteria
			1°Premio VIAGGIO e SOGGIORNO per 2 persone per 8 gg in RAB **-** Croazia
Venerdì	**7 Luglio**	*ore 21,00*	Concerto LIVE **WITHOUT WALLS** a favore dell'**Ass. "La Pannocchia" Onlus** di Codroipo
Sabato	**8 Luglio**	*ore 20,00*	**19ª FESTA DI INIZIO ESTATE**
			Cena benefica organizzata dall'**Associazione "La Pannocchia" Onlus** di Codroipo
Sabato	**15 Luglio**	*ore 21,00*	**EMFABER BAND in Concerto -** Fabrizio De Andrè incontra i cantautori italiani
			Serata di beneficenza a favore di Emergency
Sabato	**22 Luglio**	*ore 21,00*	Spettacolo Teatrale **CURVIEI SCJAMPATS**
			di e con Fantini Fabiano, Elvio Scruzzi e Claudio Moretti
			Produzione Radio spazio 103/Teatro Incerto
Mercoledì	**26 Luglio**	*ore 21,00*	Concerto Corale 21ª Edizione di **Notis ta la Cort**
			CANTI ROCCIOSI E ALTRE ATMOSFERE con il **CORO POLIFONICO DI RUDA**
Sabato	**29 Luglio**	*ore 21,00*	Spettacolo Teatrale **FAR EST LIVE** con **I PAPU** Andrea Appi e Ramiro Besa
Sabato	**2 Settembre**	*ore 21,00*	Spettacolo Teatrale **TIARE** con la **Compagnie Teatral Agnul Di Spere** di Codroipo
Sabato	**9 Settembre**	*ore 20,00*	Festa del Perdon **Cene dal Pais**
da Giov.	**28 Settembre**		**LA MUSICA... È SERVITA! UN LUNGO WEEK END DI**
a Domenica	**1° Ottobre**		**BUONA MUSICA E TIPICA CUCINA BAVARESE - 5ª Edizione**
			a cura dell'Associazione Musicale "Città di Codroipo"
			e dell'Associazione Musicale Sante Sabide di Goricizza
Sabato	**18 Novembre**	*ore 20,30*	**CENE DAI UES – 5ª Edizione -** *Serata su prenotazione*

Periodico - Anno XLIV - N. 5
giugno 2017

Direttore responsabile
Renzo Calligaris

Direzione - Redazione
Via Leicht, 6 - 33033 CODROIPO
Telefono 0432.905189
www.ilpontecodroipo.it

PER INFORMAZIONI:
info@ilpontecodroipo.it
redazione@ilpontecodroipo.it
segreteria@ilpontecodroipo.it

La sede è aperta al pubblico tutti i giorni feriali escluso il sabato dalle ore 18,00 alle 19,00 e il martedì dalle 9,00 alle 12,00

Editrice: soc. coop. editoriale
"Il Ponte" a r.l.
c.c. postale n.13237334
IBAN: IT 33 H 08330 63750 000000055033

Autorizz. del Tribunale di Udine
N. 336 del 3-6-1974

Realizzazione grafica:
ET PUBBLICITÁ
Per la vostra pubblicità su questo periodico telefonare al 339.5744086

Stampa: **Mediagraf** - Padova

"Il Ponte" esce in 13.000 copie
in 9 edizioni annuali
ed è inviato alle famiglie
dei Comuni di Codroipo, Basiliano
Bertiolo, Camino al Tagliamento,
Flaibano, Lestizza, Mereto di Tomba,
Rivignano Teor, Sedegliano, Talmassons,
Varmo e agli emigranti che lo richiedono.

La collaborazione è aperta a tutti.
"Il Ponte" si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi scritto o inserzione.
Manoscritto e foto, anche se non pubblicati, non si restituiscono.

Associato all'USPI

Sanzioni salate per chi guida usando il cellulare

Non passa giorno che anche in Friuli ci si debba interessare di incidenti stradali più o meno gravi, alcuni dei quali da ascrivere, secondo i rilievi effettuati dalla vigilanza urbana e dalla polizia stradale, ai conducenti distratti dall'uso improprio del cellulare mentre siedono alla guida dell'automobile. Le statistiche ci dicono che chi guida facendo uso del telefonino può causare per sbadataggine o poca concentrazione la media di un incidente stradale su cinque che si verificano sul territorio. Ciò vuol dire che è del 20% la percentuale degli incidenti stradali causati da automobilisti poco attenti, perchè mentre sono al volante, adoperano contemporaneamente il cellulare.
Per questo motivo il governo ha emanato multe più aspre per chi non rispetta le regole. Gli automobilisti dovrebbero sapere che mentre si guida non si può toccare con le mani il telefonino. Che cosa è permesso allora in auto? Si può ascoltare musica solo con l'autoradio, mantenendo un volume adeguato e senza cuffie, perchè si rischia di distrarsi. La legge dice che si può chiamare o rispondere solo con il vivavoce oppure con gli auricolari, a patto che non compromettano le capacità uditive ad entrambe le orecchie, per evitare di isolarsi va usato un solo auricolare. Altrimenti il conducente deve fermarsi senza mettere in pericolo o intralciare la circolazione. Si possono inviare sms o messaggi composti solo con programmi di comando vocale; la legge consente l'uso di apparecchi, per esempio i dispositivi di bordo, che non richiedono l'uso delle mani. E' vietatissimo aprire video, app e mail. Si può utilizzare il navigatore purchè collocato sul sostegno e, una volta impostata manualmente la destinazione da fermi, vengano usati i comandi vocali durante la marcia. I divieti valgono anche quando si è fermi al semaforo: il conducente deve essere vigile per non accelerare né rallentare la ripartenza. Ma a questo punto un quesito è d'obbligo: come fa il vigile o la polizia stradale a capire se si sta parlando o ascoltando musica al cellulare? E' difficile, così com'è complicato provare la responsabilità diretta dei telefonini negli incidenti: solo nel caso di lesioni gravi scatta il procedimento penale, l'autorità giudiziaria richiede il sequestro del telefonino e può indagare come lo si è usato prima dell'urto. Va comunque sottolineato che la nostra vita come quella altrui è un bene troppo prezioso che non può essere messa a repentaglio per l'uso del telefonino mentre si guida.

Renzo Calligaris

Guardia farmaceutica

Il turno di "guardia farmaceutica" in Codroipo funziona dalle **8.30 del lunedì alle 8.30 del lunedì successivo**, mentre per gli altri comuni dalle ore **8.30 del venerdì alle 8.30 del venerdì successivo.** Durante la chiusura pomeridiana e notturna delle farmacie di turno va corrisposto il diritto di chiamata di euro 1,55 diurno (dalle 12.30 alle 15.30) e di euro 3,87 notturno (dalle 19.30 alle 8.30).

TURNI FARMACIE COMUNI

DAL 2 ALL'8 GIUGNO
Codroipo - Dott. Cannistraro Tel. 0432.908299

DAL 9 AL 15 GIUGNO
Codroipo - Dott.ssa Forgiarini *(diurno)* Tel. 0432.900741
Flaibano - Tel. 0432.869333
Talmassons -Tel. 0432.766016

DAL 16 AL 22 GIUGNO
Codroipo - Dott. Mummolo Tel. 0432.906054
Lestizza - Tel. 0432.760083

DAL 23 AL 29 GIUGNO
Codroipo - Dott. Cannistraro *(diurno)* Tel. 0432.908299
Bertiolo - Tel. 0432.917012

DAL 30 GIUGNO AL 6 LUGLIO
Codroipo - Dott. Toso Tel. 0432.906101

DAL 7 AL 13 LUGLIO
Codroipo - Dott. Cannistraro *(diurno)* Tel. 0432.908299
Varmo - Tel. 0432.778163

DAL 14 AL 20 LUGLIO
Codroipo - Dott. Mummolo *(diurno)* Tel. 0432.906054
Camino al Tagliamento - Tel. 0432.919004

DAL 21 AL 27 LUGLIO
Codroipo - Dott.ssa Forgiarini Tel. 0432.900741
Mereto di Tomba - Tel. 0432.865041

Guardia medica

Il servizio di guardia medica notturna feriale, prefestiva e festiva, per i comuni di Codroipo, Basiliano, Bertiolo, Camino, Castions di Strada, Lestizza, Mereto, Mortegliano, Sedegliano, Talmassons e Varmo ha il proprio recapito presso il polo sanitario di Codroipo **nella nuova sede della palazzina degli ambulatori** (tel. ***909102***). Per il comune di Rivignano presso l'ospedale civile di Latisana (tel. ***0431/529200***), per Flaibano l'ospedale civile di S.Daniele (tel. **0432.9491**). Il medico di famiglia è in servizio dalle 8.00 alle 10.00 del sabato; dalle 8.00 alle 20.00 dal lunedì al venerdì. Il servizio notturno feriale inizia alle ore 20.00 e termina alle 8.00 del giorno seguente. Il servizio festivo (diurno e notturno) inizia alle ore 10.00 del sabato e termina alle ore 8.00 di lunedì. Anche nelle festività infrasettimanali il servizio inizia il giorno precedente alle ore 10.00 termina alle ore 8.00 del giorno successivo al festivo.

Veterinari di turno

Per servizio notturno e festivo nei comuni di Codroipo, Camino al Tagliamento, Bertiolo, Varmo, Mortegliano, Talmassons, Castions di Strada, Sedegliano, Mereto, Lestizza e Pozzuolo del Friuli:

Telefono 118

Distretto Sanitario di Codroipo

Centralino e Informazioni: 0432.909111

Prenotazione prestazioni sanitarie
Numero unico call center salute e sociale 848448884
Dal lunedì al venerdì 7.30/18.00 - Sabato 8.00/12.00

Servizio di Prevenzione: Sanitario e Medicina Legale (su app.)
Dal lunedì al venerdì 9.00/12.00
tranne mercoledì 0432.909180

VACCINAZIONI:
le prestazioni vengono erogate **esclusivamente su appuntamento** presso gli ambulatori vaccinazioni contattando il call-center al numero **0432.909180** nei seguenti orari:
lunedì: 9.00/12.00 e 13.30/16.00
mercoledì e giovedì: 9.00/12.00 e 13.30/15.00
venerdì: 9.00/12.00

Certificati (su appuntamento): venerdì 9.00/12.00
Per le certificazioni medico-legali rivolgersi al Cup del distretto di Codroipo oppure telefonare al numero 848448884
Veterinari: Segreteria 0432.909127 Fax 0432.909146

Centro Salute Mentale:
Lunedì a venerdì 8.00/18.00 - sabato 8.00/14.00 0432.909190

Orari Sante Messe in Codroipo

FERIALE: 8.00 Duomo - 17.00 San Valeriano - 19.00 Duomo
SABATO SERE E VIGILIE: 17.00 Rosa Mistica - 19.00 Duomo
DOMENICA E FESTE: 8.00 Duomo - 9.15 San Valeriano - 10.00 Duomo - 11.15 San Valeriano - 11.30 Duomo - 19.00 Duomo.
CONFESSIONI: Martedì dalle 9.00 alle 10.30 (don Giuseppe Duria) e dalle 10.30 alle 12.00 (sacerdoti della forania). **Giovedì** dalle 18.00 alle 19.00 (mons. Ivan e don Daniele). **Sabato** alle 9.00 (mons. Ivan e don Daniele).

AVVISO IMPORTANTE

Chi ha fatto il versamento "Offri un caffè all'amico Ponte" e non ha ricevuto la rivista può rivolgersi alla redazione dalle **18.00 alle 19.00** telefonando allo **0432.905189**

Orari ferrovie dello Stato

ATTUALMENTE IN VIGORE*

PARTENZE PER UDINE

R ore 0.34 - R ore 6.11 (feriale) - R ore 6.34 (feriale per TS dal lun al ven)- R ore 7.10 (feriale per TS dal lun al ven) - R ore 7.10 (feriale solo il sabato) - ICN ore 7.26 (per TS)- R ore 7.34 (feriale dal lun al ven)- R ore 8.10 (feriale)- R ore 8.34 (feriale per TS)- R ore 9.10 (feriale per TS)- R ore 9.10 (FESTIVO) - R ore 9.20 (feriale dal lun al ven) - R ore 9.34 (feriale)- R ore 9.34 (FESTIVO per TS) - R ore 10.10 (feriale dal lun al ven)- R ore 10.10 (feriale solo il sabato) - R ore 10.34 (feriale dal lun al ven) - R ore 11.10 (solo sabato e FESTIVI) - R ore 11.34 (per TS)- R ore 13.10 (solo sabato e FESTIVI) - R ore 13.34 (per TS) - R ore 14.10 (feriale) - R ore 14.34 (feriale) - R ore 15.10 - R ore 15.34 (per TS)- R ore 16.10 (feriale dal lun al ven)- R ore 16.34 (feriale per TS dal lun al ven) - R ore 17.10 - R ore 17.34 (per TS)- R ore 18.10 (feriale dal lun al ven) - R ore 18.34 (FESTIVO) - R ore 18.34 (feriale per TS dal lunal ven) - R ore 19.10 - R ore 19.34 (per TS) - R ore 20.10 (feriale dal lun al ven) - R ore 20.34 (feriale dal lun al ven) - R ore 20.34 (FESTIVO per TS) - R ore 21.10 - R ore 21.34 (per TS) - R ore 23.10.

PARTENZE PER VENEZIA

R ore 4.48 (feriale) - R ore 5.22 (feriale dal lun al ven) - R ore 5.48 (feriale) - R ore 6.22 - R ore 6.48 - R ore 7.18 (feriale)- R ore 7.48 (feriale) - R ore 8.08 (feriale per Sacile)- R ore 8.22 - R ore 8.48 (solo sabato e FESTIVI)- R ore 9.22 (FESTIVO)- R ore 10.22 - R ore 10.48 (solo sabato e FESTIVI) - R ore 11.22 (feriale dal lun al ven)- R ore 11.48 (feriale dal lun al ven)- R ore 12.22 - R ore 12.48 - R ore 13.22 (feriale dal lun al ven) - R ore 13.22 (feriale solo il sabato) - R ore 13.48 (feriale)- R ore 14.22 - R ore 14.48 - R ore 15.22 (feriale dal lun al ven) - R ore 15.48 (feriale dal lun al ven) - R ore 16.22 - R ore 16.48 - R ore 17.22 (feriale dal lun al ven) - R ore 17.48 (feriale dal lun al ven) - R ore 18.22 - R 18.48 - R ore 19.22 (feriale dal lun al ven) - R ore 19.22 (FESTIVO) - R ore 19.48 (no sabato) - R ore 20.22 - R ore 20.48 (feriale dal lun al ven per Sacile)- R ore 21.22 (feriale dal lun al ven) - ICN ore 22.13 (per Roma T.ni) - R ore 22.22 - R ore 22.48 (feriale solo il sabato per Sacile).

R = Regionale **ICN** = Intercitynotte

*Gli orari sopra indicati possono aver subito variazioni, pertanto consultate direttamente la stazione di Codroipo.

Orari autocorriere

Servizio diretto feriale

DA CODROIPO PER UDINE

Ore: 6.30 - 6.40 - 6.45 - 7.00 - 7.05 - 7.08 - 7.15 - 7.25 7.55 - 8.15 - 8.50 - 9.50 - 12.35 -13.20 -13.30 -13.50 14.25 -15.05 - 17.00 - 17.05 - 18.30

DA UDINE PER CODROIPO

Ore: 7.20 - 7.45 - 7.50 -10.30 -11.45 -11.50 - 12.00 12.20 - 12.30 - 13.15 -13.25 -15.00 -17.00 -17.10 17.25 -17.30 -18.00 -18.15 -19.15 -19.40

TURNI DISTRIBUTORI CARBURANTI

Gli orari di apertura e chiusura ed i turni prefestivi e festivi dei distributori di carburanti con il 1° aprile 2013 sono stati liberalizzati.

ANNUNCI

Vendesi terreno edificabile 610m² zona privilegiata vicino al centro di Codroipo. Per informazioni 339.5744086

Affittasi appartamenti di varie metrature a Codroipo e Bertiolo. Cell. 340.3926355

Verso la fusione?

Presentate le proposte per il Comune unico

A maggio si è svolta una serie di incontri organizzati dalle Amministrazioni di Sedegliano, Flaibano e Mereto di Tomba per presentare le proposte emerse dai gruppi di lavoro per il Comune unico, dovessero i cittadini approvare la fusione dei tre enti con il referendum dell'11 giugno prossimo. Si tratta di scenari ed indicazioni elaborate sulla base delle analisi fatte da ComPA FVG (Centro di competenza per la pubblica amministrazione di Anci FVG) e dall'Università di Udine e di 22 incontri con la popolazione, 5 incontri con le associazioni, 3 con le imprese, 10 con gli amministratori comunali e 5 con i dipendenti comunali. Sono state fatte proposte su come articolare lo Statuto perché sia riconosciuta l'importanza di tutte le frazioni come depositarie dell'identità locale, come strutturare gli organi del nuovo Comune per garantire la rappresentanza di tutte le comunità, come rendere la macchina comunale più snella e risparmiare in media 355mila euro all'anno per poterli investire nella diminuzione delle tasse comunali a tutti i cittadini, in migliori servizi, opere e infrastrutture. Si è anche fatto presente come sia necessario sviluppare il territorio e renderlo più attrattivo per contrastare il calo demografico. In ogni Comune attuale verrebbe mantenuto il Municipio con uno sportello al cittadino e diversi servizi. Tanti gli interventi dal pubblico sia a favore che contro la fusione che hanno fatto prolungare gli incontri ben oltre la mezzanotte. Per maggiori informazioni: www.castelliere.fvg.it o www.comune.treborghi.fvg.it.

Tante persone ai concerti per la fusione

Dalle 70 alle 100 persone per ognuno dei tre concerti *Fusione di note* e tutti entusiasti per l'ottima musica. I concerti sono stati ideati dalle tre Amministrazioni di Sedegliano, Mereto di Tomba e Flaibano per sensibilizzare la partecipazione al referendum consultivo dell'11 giugno, quando i loro cittadini saranno chiamati a decidere per il Sì o per il No all'unione dei tre enti. Dal palco di Sedegliano Marta Masotti ha detto: "Mi sento fortunata a fare l'assessore alla cultura in un territorio che possiede queste eccellenze".

VERSO LA FUSIONE

Comuni di

FLAIBANO

MERETO DI TOMBA

SEDEGLIANO

REFERENDUM CONSULTIVO SULLA FUSIONE

LA TUA OPINIONE CONTA!
11 GIUGNO 2017 SI VOTA

Aggiornamenti, video e approfondimenti su
www.comune.castelliere.fvg.it
www.comune.treborghi.fvg.it

TU SEI PROTAGONISTA DELLE SCELTE
che riguardano il futuro della tua terra

MENO COMUNI PIÙ COMUNITÀ

a cura di Franco Gover

Andrea Scala, il controverso architetto di teatri e di giardini

Andrea Scala, udinese (1820-1892), è uno tra i più significativi esponenti dell'eclettismo friulano. Uomo vivace e d'azione, fu membro di associazioni di vario genere e grande frequentatore del mondo degli artisti, quell'ambiente in cui si muovevano scultori, pittori e musicisti. In prima persona, Scala interpretò appieno la figura dell'intellettuale borghese del Risorgimento; amico di patrioti italiani, partecipò anche ai moti del 1848 alla difesa di Venezia. Si laureò in ingegneria all'Università di Padova nel '42, quindi frequentò l'Accademia di Belle Arti di Venezia, per recarsi successivamente a Roma (allievo di Antonio Cipolla) grazie a una borsa di studio per le architetture antiche; trovò poi modo di soggiornare a Napoli e in Sicilia.

Infine, nel '49, al rientro a Udine, l'*ingegnere-architetto* iniziò con successo la sua attività, grazie a una colta e raffinata committenza borghese, e favorito dalla ricca imprenditoria agraria.

Allievo di Pietro Selvatico, deve la sua notorietà alla "specializzazione" nella progettazione di teatri, come pure nell'architettura di giardini e tenute agricole, e nelle costruzioni civili e rurali. Si segnala quella dei Conti De Asarta di Fraforeano (al tempo dei Gaspari, che gli commissioneranno anche il Tempio di Latisana), il Modeano, a Trivignano, i giardini di Palazzo Del Torso a Udine e il Prandi a Trieste. In veste di architetto, Andrea Scala è noto principalmente per il suo discutibile intervento di ricostruzione della Loggia del Lionello di Udine (a seguito dell'incendio del 1876), per il riuso a Pantheon del dirimpettaio tempietto di San Giovanni, e per palazzo Giacomelli a Pradamano.

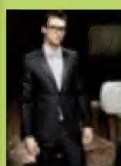
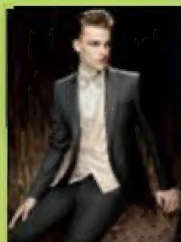
Ma lo Scala è principalmente conosciuto per i suoi teatri progettati o ristrutturati a Udine e Gorizia. Progettò l'Armonia di Trieste (sua è anche la non eseguita ristrutturazione del Verdi), ove si servì degli amici pittori G.L. Gatteri e Domenico Fabris. Ed ancora i progetti dei teatri di Conegliano, Treviso, Vigevano, del Manzoni a Milano, del Salvini a Firenze, del Municipale a Genova, dell'anfiteatro Corea a Roma, dei teatri di Pisa e a Bastia, dove progetterà anche il Municipio. In verità, alcuni di "… questi progetti venivano redatti dallo Scala in modo approssimativo e non sempre erano realizzabili" (Bucco 1993, p. 348).

Suoi sono anche i progetti dei teatri di Novara, Padova, Capodistria, il Bellini di Catania ed il Rossini di Venezia; nel 1867 ebbe l'incarico per il teatro del Cairo, in Egitto. Nello stesso anno fu nominato ingegnere della sezione italiana dell'Esposizione Universale di Parigi, un riconoscimento prestigioso, al quale si aggiunse la nomina a membro della commissione per la costruzione del Palazzo di Giustizia di Roma (il *"Palazzaccio"*) e per l'erezione del Monumento a Vittorio Emanuele II (l'Altare della Patria). Protagonista di altre realizzazioni nell'ambito dei programmi celebrativi postunitari a Milano, Torino, Firenze e Roma, si devono al nostro professionista anche l'ideazione delle carceri di Genova e di Udine.

Si ricorderà che nel tempo il Nostro aveva aperto uno studio di architettura dapprima a Firenze (dove nel 1864 partecipò al concorso per la facciata di S. Maria del Fiore) e poi a Pisa e a Roma. L'attività dello Scala nel campo dell'architettura sacra/religiosa si limiterà al solo periodo friulano. Oltre al citato Tempio di Latisana, di rigoroso stampo neoclassico, nel locale cimitero ci lascia la storicizzata Cappella Rossetti. Molto impegnativo appare il progetto per la Parrocchiale di Rizzolo in stile gotico bizantino, così pure l'edificazione della chiesa di Fauglis (la facciata è rimasta incompiuta); travagliata, con risultati infelici, appare la complessa ristrutturazione della Pieve di Pozzuolo. Affidata al "rinomatissimo Andrea Scala", la ristrutturazione della Parrocchiale di Castions di Strada "… ha difetti", tanto che il tecnico dovette rifare il progetto del presbiterio.

Insomma, in questi edifici sacri si evidenziano tutti i limiti dello Scala, soprattutto a Mortegliano nell'enorme volumetria del Duomo. Un utopico manufatto storicizzato, in cui si attua una combinazione tra elementi gotici e della tradizione italiana, con evidenti riferimenti emotivi alla cattedrale fiorentina. Una costruzione che ha avuto molte difficoltà per la realizzazione, ad iniziare dal pressapochismo progettuale dello Scala, la sua successiva defezione, e i conseguenti avvicendamenti d'incarico, per giungere, decenni dopo, all'attuale fisionomia architettonica.

Come altarista, troviamo il Nostro a Castions, Chiusaforte, Venzone e nella chiesa udinese del Redentore. Nel Duomo di Codroipo, grazie alla munificenza dei Conti Rota, ci si apprestava a realizzare l'atteso *altare per il Cristo Nero*, su disegno dell'ing. Francesconi; di contro, l'Arciprete Mons. Gaspardis "impose" la sostituzione d'incarico a favore di Andrea Scala (lettera del 30.09.1850). L'altare, maestoso, con puntuali riferimenti architettonici rinascimentali, si rifà a monumenti sepolcrali veneziani dei Frari e allo Zanipolo ed appare degna custodia del venerato crocifisso.

A causa di restrizioni economiche, presenta scalinata, mensa e parte basamentale lapidea e policroma, mentre l'alzata è in muratura intonacata, stuccata e dipinta in finto marmo dove predomina il bianco e il nero. (Nel tempo è stata cancellata l'epigrafe di *"Altare privilegiato"*).

Lei non chiede che un semplice "sì"?

Così inizia la lettera segreta tra la giovane Clara e il suo amato Robert Schumann del 16 agosto 1837. Si erano conosciuti quando Clara, pur non avendo ancora compiuto dieci anni, era già una pianista prodigiosa, forgiata sotto la ferma disciplina del padre, Friedrich Wieck, maestro di pianoforte e commerciante, deciso a farne una celebrità. Il diciottenne Robert aveva iniziato a studiare pianoforte con lui per diventare un virtuoso della tastiera. L'abilità della bambina non cessava di stupire concertisti famosi come Liszt e soprattutto Paganini, di fronte al quale Clara eseguì nel 1829 una propria composizione, mettendo in evidenza "il talento per l'arte e il calore del sentimento", come il violinista stesso riferirà. Clara iniziò a percorrere l'Europa insieme al padre, esibendosi in concerti e ricevendo grandi onori. Robert, vivendo per anni in casa Wieck, vide crescere Clara e, quando la fanciulla raggiunse i quindici anni, se ne innamorò, malgrado fosse ancora ufficialmente fidanzato con un'altra allieva del padre di Clara. Wieck, nel timore di un intralcio alla carriera di Clara e ai suoi progetti di guadagno, cercò a lungo di soffocare l'attrazione tra la figlia e quell'affascinante uomo di cultura romantica di nove anni più vecchio di lei, arrivando a impedire il matrimonio tra i due giovani. Obbligò la ragazza a lunghe tournée, proibendole qualsiasi contatto con Robert, incluso lo scambio di missive. A Clara e Robert rimaneva la musica, tenero messaggero dei loro auspici di unione amorosa: Robert scrisse per la sua amata le più appassionate composizioni, parlandone con toni accorati come di un lungo grido d'amore per lei. Il padre sperava di sfiancare la passione dei due giovani, anche screditando il genio di Robert verso tutti i conoscenti, ma tutto fu vano.

I due innamorati, ricorrendo a un processo in tribunale e attendendo che Clara raggiungesse il ventunesimo anno di età, ottennero finalmente il diritto di unirsi in matrimonio. Una volta emancipata dal padre, Clara formò con Robert una della più famose coppie di musicisti di tutti tempi. La carriera concertistica di Clara venne interrotta da ben otto gravidanze e la vita della coppia fu al centro di concerti, viaggi e incontri importanti, come quello con il giovane talento Johannes Brahms nel 1853. La serenità raggiunta ebbe una durata effimera: da tempo in Robert si erano accesi i segnali della follia che lo avrebbero portato, dopo un tentato suicidio nel 1854, al ricovero definitivo in un sanatorio. La tragica morte avvenne nel 1856. A trentasette anni Clara era già vedova, con una famiglia numerosa da accudire e il ricordo del marito da onorare. Dedicò il resto della sua vita, insieme all'amico Brahms, alla valorizzazione delle opere del marito. Intellettuale ed esteta, Robert fu poco compreso all'epoca, ma la sua musica fantasiosa, in audace rottura con la tradizione, è oggi considerata originale e profonda rappresentazione del Romanticismo. E questo anche grazie a Clara: dietro un grande uomo c'è sempre una grande donna, così si dice, no?

Luca Mattiussi
per la Scuola di Musica di Codroipo

Cuore dello Stella: un anno di tanti successi

Questo mese è dedicato alle Scuole dell'Istituto di Rivignano Teor che ha vissuto un anno ricco di attività e soddisfazioni. Come potete leggere in queste pagine oltre alle svariate attività c'è anche chi si è contraddistinto nello sport, in matematica e nella risata che porta al benessere. Perché dopotutto è stare bene insieme che fa crescere i nostri bimbi e ragazzi al meglio.

Elena Donada e Silvia Iacuzzi

Scuola di vita e di rispetto per la natura

Sono stata felicemente adottata da questa scuola dove tutto sorride alla vita e alla natura. Un luogo dove si delineano e caratterizzano le singole personalità. Per i bambini sono Fata Pierina, di rosso vestita. Col variare delle stagioni cambiano le storie e i libri custoditi nella Valingira, la valigia che gira per cercare bambini e persone buone. Una vera gioia a Teor, dove le maestre sono professioniste dello stare davvero con i bambini, comprendendone le intelligenze e forgiandone l'etica ecologica. Forti anche della stima e della collaborazione dei genitori che aiutano in ogni situazione richiesta e collaborano con atteggiamento positivo. La filosofia cui si ispirano è leggibile sul cartello all'ingresso: "La scuola del fare e del giocare". Ma non solo.
Ci sono i percorsi quotidiani attraverso i quali i piccoli allievi imparano che la diversità è un valore che si recupera attraverso la convivenza. C'è il grande operare sulla coscienza ecologica che ogni bambino porterà con sé nella società futura, dando scacco matto a chi funesta la nostra Terra. Qualche esempio? *L'Orto sinergico*, che non necessita di aratura, evita pesticidi e si basa sull'auto-fertilizzazione del suolo, innescando un meccanismo di sinergia tra la terra e i vari ortaggi. Il tutto si fonda su un rapporto di rispetto e riconoscenza verso la terra. Alcune piante attirano parassiti, altre emettono odori e sostanze repellenti per allontanarli. Ai piccoli allievi viene spiegato che, come le persone hanno competenze e predisposizioni diverse e si aiutano, così sono le piante. Un esempio tra i tanti? Le tagete, fiori gialli per alcuni maleodoranti, tengono lontani i parassiti del sottosuolo. E di miracoli simili mamma natura ne ha in serbo tanti e a Teor ne conoscono un sacco. Il giardino della scuola è un bene di tutta la comunità, che fa passare messaggi di impegno, di educazione al bello, al custodire. Per essere cittadini attivi ed educare ad apprezzare e curare ciò che riceviamo in dono; il pollaio, con la gallina Giovannina, che permette di fare esperienze nelle bioscienze osservandone le caratteristiche, il ciclo vitale, la nascita dei pulcini. Inoltre favorisce nei bambini lo sviluppo di valori quali il prendersi cura, l'impegno, la costanza, la responsabilità; il *Clapâr*, giocattolo a costo zero con cui i sassi vengono ammucchiati, classificati, suddivisi, custoditi e portati a casa come piccoli tesori; la *Compostiera*, con l'utilizzo degli scarti della pulizia di frutta e verdura della cucina per la formazione del compost, permette la riduzione dei rifiuti da smaltire ed il "riciclo" di quanto scartato. Gli avanzi della cucina interna alla scuola vengono messi nel compost, due volte alla settimana, a cura dei bambini "grandi". Teor, una piccola-grande scuola capace di collocarsi come valido esempio di civiltà ed educazione.

Fata Pierina

Un anno di scuola a Rivignano

Anche quest'anno le attività didattiche stanno per concludersi: oltre al normale lavoro curricolare, molte sono state le iniziative portate avanti da tutte le classi, in collaborazione con il territorio, cui la nostra scuola si sente molto legata, in uno scambio di crescita e arricchimento reciproco. Presentiamo perciò una sintesi di alcuni di questi percorsi formativi volti a sviluppare le competenze sociali e di cittadinanza e a costruire una comunità educante, i cui protagonisti sono la scuola e i diversi partner territoriali. Abbiamo cominciato da subito con la realizzazione di dipinti su legno, a partire dall'analisi dei diritti del bambino. Dalla lettura della "Carta dei diritti" ogni bambino ha estrapolato una frase significativa che è stata trasformata in disegno e rielaborata nel testo. I lavori hanno poi abbellito gli alberi nella via centrale del paese nel periodo natalizio e sono stati inaugurati nel giorno del mercatino di Natale. Le classi quarte e quinte hanno seguito alcune lezioni di scacchi, gestite dal gruppo scacchistico locale, che sono culminate in un torneo amichevole tra squadre, formate da alunni rappresentanti delle varie classi. Un modo dunque per valorizzare la collaborazione attraverso un'attività altamente stimolante, la logica e la capacità di ragionamento e di previsione. La collaborazione con il territorio è continuata con un percorso musicale supportato dalla Banda Primavera e articolato in vari momenti. Il primo è stato caratterizzato dall'ascolto guidato delle "Quattro stagioni" di Vivaldi nella trascrizione per violino e fisarmonica. Il percorso è proseguito con due interventi in classe da parte di musicisti, che hanno presentato e dato la possibilità ai ragazzi più grandi di cimentarsi in esecuzioni di insieme suonando clarinetto e ottoni. Infine i ragazzi delle classi quinte hanno suonato, insieme agli alunni delle quinte delle altre scuole primarie dell'Istituto, alcuni brani per flauto dolce, preparati precedentemente in classe, in due lezioni

aperte inserite all'interno del progetto "Musicando" accompagnati dalla Banda Primavera. È continuata anche quest'anno la collaborazione con il Csre di Rivarotta con il progetto di onoterapia svoltosi a scuola, per le classi prima e seconda, e all'aperto, in fattoria, per le classi terze, tramite attività di orienteering con gli asinelli.
Molto altro è stato fatto nell'ambito di altri progetti caratterizzanti il plesso scolastico di Rivignano: "Viaggio nel mondo e nel tempo" con letture, visite e scambi con la biblioteca e incontri con culture diverse; "Cyberbullismo" con attività digitali; "Sani e belli" con interventi di esterni sui temi della salute e su corretti stili di vita; "Teatroterapia" per una maggiore consapevolezza emotiva; "Star bene" con incontri formativi e di condivisione tra scuola e famiglia... Alcuni aspetti di questi percorsi vengono presentati anche alle famiglie con lezioni aperte. È stata anche ripristinata l'attività di orticoltura: l'orto è un ambiente di apprendimento per un saper fare a partire dall'esperienza diretta e un prendersi cura di un bene prezioso quale la vita delle piante. Tutte queste attività, proposte lungo l'intero arco dell'anno scolastico, sono inserite e strettamente collegate ai percorsi curricolari nell'ottica dell'unitarietà dell'apprendimento al fine di garantire lo sviluppo armonico di ogni bambino, il vero protagonista, al centro dell'attività didattica e formativa della scuola primaria, che intende fornire gli strumenti di base per la crescita di cittadini responsabili e attivi.

Gli insegnanti della Scuola Primaria di Rivignano

La squadra maschile di pallavolo di Rivignano vince alle finali regionali

I ragazzi della Scuola Secondaria di I grado a maggio hanno vinto le gare regionali di pallavolo a Trieste nella palestra di Villa Opicina. La squadra è stata formata alla fine del mese di febbraio e ha fatto il suo debutto a Talmassons contro l'istituto di Mortegliano e l'istituto ospitante, ottenendo le sue prime due vittorie. La seconda tappa si è svolta in casa, guadagnando un rapido successo contro l'istituto di Pozzuolo e l'accesso alla finale provinciale.
Il 3 maggio gli atleti hanno affrontato e sconfitto la Scuola media Fermi di Udine con una partita sofferta fino alle ultime battute guadagnandosi il pass per le finali regionali. L'attesa per le finali è stata snervante e, arrivati a Trieste, i ragazzi di Rivignano hanno iniziato la prima partita contro la squadra rappresentante della provincia di Trieste vincendo 3 set a 1. La seconda partita contro la scuola di Cordenons ha visto gli atleti trionfare con una vittoria schiacciante (3-0). Quest'anno purtroppo non si svolgeranno le finali nazionali per questa categoria.
A guidare fino alla fine questi giovani campioni è stata la professoressa Anna Gori che ha unito dodici alunni delle classi seconde e terze dell'istituto: Jurj Alexandru Ionut (2^B), Comand Luca, De Candido Matteo, Scussolin Simone (2^C), Driussi Giacomo (2^D), Jurj Andrei Nicolae (3^A), Simonini Jacopo, Pigat Simone (3^C), Jaziri Raed, Tonizzo Matteo, Zanello Lorenzo e il capitano Uccelli Elia (3^D).
Le ragazze della pallavolo hanno concluso il loro percorso verso le finali regionali alle semifinali provinciali contro l'istituto di Palmanova.

E. Uccelli e L. Zanello, Classe 3^D
Scuola Secondaria di I Grado, Rivignano

Testimonianze preziose e cruciali per non dimenticare

Il 13 marzo gli alunni delle classi terze della Scuola Secondaria "G. Marconi" di Rivignano, accompagnati dagli insegnanti di lettere e dalla professoressa Zanelli, organizzatrice dell'attività didattica, hanno avuto l'opportunità di incontrare Bruno Fabretti, uno degli ultimi reduci dai campi di sterminio nazisti.
Si è trattato di un incontro emozionante ed estremamente significativo per i ragazzi ed i docenti, che hanno potuto affrontare un tema delicato e cruciale della storia contemporanea attraverso la testimonianza di chi ha vissuto l'orrore di quei luoghi. Fabretti, friulano di Nimis classe 1923, ha raccontato la sua esperienza nei campi di Dachau, Neungamme, Buchenwald e Bergen-Belsen, dal momento della cattura a quello della liberazione da parte degli americani, fino al ritorno a casa e al ricongiungimento con la madre. Con l'aiuto di un filmato, ha illustrato ai ragazzi il drammatico viaggio fino ai lager, le disumane condizioni di lavoro cui erano costretti i prigionieri, la fame e le violenze che hanno dovuto sopportare, i disperati tentativi di fuga. Al termine della testimonianza, gli studenti hanno voluto porre delle domande a Fabretti, che ha mostrato loro il diario in cui ha raccolto i disegni e i racconti di quanto vissuto e i segni, ancora visibili sul suo corpo, della violenza nazista.
I ragazzi hanno accolto con entusiasmo l'iniziativa, seguendo con attenzione le parole di Bruno Fabretti, che ha reso non solo una preziosa testimonianza storica, ma ha ribadito anche la necessità di ricordare quanto è accaduto per evitare che orrori del genere possano ripetersi.

Gi.Ro.
Scuola Secondaria di I Grado, Rivignano

Gare di Matematica Kangourou a squadre e singoli

Quest'anno ho avuto l'occasione di partecipare alle gare di Matematica Kangourou. Ho cominciato già da piccola ad appassionarmi alla Matematica, ma non avrei mai pensato di andare a una gara nazionale! A dicembre, con la mia squadra, ho fatto la prima fase della gara; appena terminata ho capito che non avevo motivo di preoccuparmi e il risultato mi avrebbe presto dato ragione: siamo arrivati decimi! Quattro mesi dopo, la professoressa che ci aveva accompagnato ci ha annunciato: "Andrete alle nazionali!" Eravamo davvero felici, euforici e abbiamo subito cominciato a fare il conto alla rovescia finché è arrivato il 5 maggio, giorno della partenza, che coincideva con il mio compleanno! Le quattro ore di viaggio fino a Cervia sono valse davvero la pena; una volta arrivati abbiamo infatti trovato il mare, l'albergo e infine l'hotel dove avremmo fatto le gare. Il primo giorno ci siamo sistemati e alle 23.00 siamo andati a dormire, stanchissimi ma anche eccitati per il giorno dopo. La mattina seguente ero agitatissima fino a quando è arrivato il fatidico momento. Avevo ragione di aspettarmi esercizi complicati, tuttavia ci siamo fatti valere e ci siamo posizionati abbastanza bene in graduatoria. Il pomeriggio e la mattina seguente siamo andati a Mirabilandia: è stato bellissimo! Siamo tornati a casa stanchi, ma soddisfatti; ci sentivamo poi felici al pensiero di poter continuare l'esperienza alle semifinali delle gare singole, che si terranno il 27 maggio a Udine. Non dimenticherò mai questa bellissima avventura! I compagni che hanno gareggiato con me nella mia squadra sono Davide Zatti, Lucrezia Felzoni, Simone Scussolin, Simone Ceschia, Leo Comuzzi, Matteo Tonizzo, Elisa Madinelli e il nostro capitano Jacopo Simonini.

L. Nadalutti, Classe 2^D
Scuola Secondaria di I Grado, Rivignano

Educare alla salute e al benessere a scuola con la risata incondizionata

L'applicazione della risata incondizionata è un metodo che si sta rapidamente diffondendo come forma di esercizio aerobico; s'impara a ridere senza motivo, solo per il gusto di farlo e così scaricare tensioni e stanchezza. Secondo Lucia Suriano ("Educare alla felicità" ed. Meridiana) i benefici per la scuola sono almeno 5: promuovere un sano sviluppo emotivo; aumentare la prestazione scolastica e accademica; costruire la resistenza; sviluppare l'autostima; aumentare la creatività. Ridendo si cambia velocemente l'aria residua dei polmoni, apportando più ossigeno al cervello e a tutte le cellule del corpo...ottenendo in tempi brevi maggior benessere non solo fisico ma anche sociale e relazionale.
Nella scuola primaria di Teor su ogni finestra è stato appeso un grande "smile" giallo, simbolo che è stato usato per il resto delle attività sulla "risata incondizionata". Il progetto si è svolto durante l'ora di educazione motoria con il maestro Mario, per sei settimane. Attraverso il gioco, il movimento libero del corpo a ritmo di musica, con gare, staffette, canti ritmati e danze, gli alunni, guidati dalla L.Y.T. (laughter yoga trainer) Rosa Fiume, hanno avuto la possibilità di sperimentare strumenti nuovi, strategie divertenti per godere di momenti gioiosi in ambito scolastico.
La costruzione della scatola della felicità per raccogliere pensieri, disegni, è stata proposta anche ai genitori per le cose belle che accadono in famiglia. Il ripescaggio, a caso, di quei foglietti, avrebbe rafforzato l'idea che ci sono tante cose belle, ogni giorno, che ci accadono e che meritano di essere ricordate, soprattutto nelle situazioni di maggior difficoltà, considerate come delle opportunità. Inoltre sarebbe stato un richiamo per i bambini ad una attività che si svolgeva anche a scuola con l'intento di avvicinare la stessa iniziativa a scuola e a casa.

Scuola Primaria di Teor

Franca Mainardis, una donna vulcanica

Franca Mainardis una ne fa e cento ne pensa. Ha appena finito di scrivere un racconto giallo in friulano, che prima o poi pubblicherà, e ha nel cassetto due romanzi già presentati al Premi Letterari San Simon di Codroipo e una raccolta di poesie scritte due anni fa e ancora inedite. Ha sempre amato la scrittura, declinata fin da subito nella marilenghe. "Nata a Tolmezzo nel 1953 – mi racconta - già da ragazzina, a 15-16 anni, avevo cominciato a scrivere poesie e mi ero appassionata al friulano ascoltando Radio Onde Furlane. Dopo il '76 c'è stato in Friuli un risveglio della coscienza verso la lingua e la cultura friulana e io ho avuto l'occasione di collaborare con un complesso musicale del tempo, *I fradis*, scrivendo i testi per le loro canzoni. Ho fatto gli esami alla Siae e nel '78 sono diventata paroliere. Da lì sono poi passata alle poesie in friulano, quindi ai racconti, e poi ai romanzi. Sono un tipo che sperimenta, amo sempre mettermi in gioco in nuove sfide".

La prima sfida, per la scrittrice, è stata proprio quella del friulano: da carnica di nascita e codroipese d'adozione ha plasmato e sviluppato nel tempo un lessico che se pure molto comprensibile alla maggior parte dei friulani, non rinuncia a qualche suggestione dell'antica marilenghe. "I puristi – commenta - troveranno molto da ridire sui miei scritti, come pure sulle mie traduzioni in friulano. Ma se la gente non riesce a leggere – aggiunge – è inutile scrivere. Anche la grafia friulana – spiega – sembra seguire quasi un certo trend di moda: nell'ultima grafia semplificata ci sono cose che non riesco ad accettare. E quindi vado avanti così".

Ha calcato più volte il territorio dei gialli, tre dei quali hanno partecipato al concorso *Zal par furlan* di Spilimbergo; ha scritto con suo figlio una sceneggiatura per il cinema, segnalata al Centro espressioni cinematografiche di Udine, ha scritto molto anche per il teatro, in particolare per bambini e ragazzi, riscuotendo sempre entusiastici consensi, "I miei spettacoli, hanno sempre vinto il primo premio ai concorsi e hanno riscosso ottimi consensi".

Sul fronte della scrittura Franca Mainardis si definisce "un'autodidatta che è sempre stata propensa a dar voce agli ultimi". Nei suoi oltre venti libri ritornano i temi dell'emigrazione, la vita contadina, i paesi. "Venendo dalla Carnia – spiega – forse era normale privilegiare i temi classici della cultura nostrana, non per nostalgia del passato ma per rivalutare le figure più lasciate da parte, più dimenticate dalla storia". Molto difficile però, confessa, è oggi il mondo editoriale, specialmente in friulano. "Ho pubblicato un po' con tutte le case editrici – racconta – ma la fatica è tanta: per la letteratura in friulano oggi non c'è mercato e soprattutto le donne che scrivono in friulano oggi sono davvero poche". Gli ultimi romanzi e lavori teatrali dell'autrice raccontano di un Friuli di oggi. "Non si può vivere nel passato – commenta – ma non si può neanche dimenticare. Le radici sono importanti così come i fiori e i frutti, ma non si può neppure rimanere sempre ostinatamente radicati in un mondo che non esiste più. Ho nostalgia non tanto del mondo di un tempo, ma forse dei valori che allora c'erano, la solidarietà, il rispetto e l'educazione che oggi sembrano quasi perduti o resistono ancora forse solo nei piccoli paesi". È nato da questa constatazione uno degli ultimi lavori teatrali della Mainardis, "incentrato – spiega – sull'uso di tre parole magiche, *grazie, per favore e scusa*, che oggi io non sento più, soprattutto dai bambini. E il futuro della letteratura in friulano? "Anche oggi – risponde la Mainardis - ci sono alcune voci interessanti, profetiche non direi. Dopo aver conosciuto diversi autori, sono rimasta comunque legata ai "classici": pre Toni Beline, Gianni Gregoricchio, Agnul di Spere. Vorrei ricordare anche Renzo Balzan, scomparso da alcuni mesi e che apprezzo particolarmente per la sua delicatezza di linguaggio. Ma devo ammettere di non essere molto aggiornata. Trovo insolito poi che si usi sempre più nella lingua friulana anche un certo linguaggio volgare, lamentato già da alcuni anni dai componenti delle giurie letterarie. C'è una certa decadenza, un imbarbarimento del linguaggio e dei vocaboli".

Ugo Zanin

Caiut@ Info News

a cura di Monia Andri

Il ballo della Coccinella

"Il ballo della coccinella", è una fucina di emozioni. Un'antologia di storie e filastrocche inventate. Il libro, pubblicato dalle Edizioni "La Marilia", è curato da Luisa Pestrin e raccoglie i testi di 8 autrici: Marina Casasola, Claudia Rocco, Maria Cesarano, Eda Casasola, Silvia Marzinotto, Giulia Franceschinis, Serena Del Piccolo e Stefania Paolini. Voci di mamme e nonne. Donne che hanno dedicato un po' del loro tempo per scrivere racconti frutto della loro fantasia. Luisa Pestrin, titolare della casa editrice "La Marilia" nata nel 2006, è insegnante, lettrice professionista e scrittrice. Ha vinto numerosi concorsi nazionali e internazionali di poesia, letteratura, giornalismo e diversi sono stati i riconoscimenti per le Sezioni dedicate al friulano. Attraverso i libri racconta la sua vita trasformata in scrittura e tradotta in favole per bambini, poesia, racconti. Tiene diversi corsi a carattere letterario, corsi di scrittura creativa, percorsi sui grandi poeti friulani e su "I Maestri delle parole". "Il ballo della coccinella" si presenta ai lettori con una copertina variopinta e gioiosa. Eccola la coccinella forse un po' timida e un po' curiosa fra l'erbetta e i fiori. Ma dove sono i suoi puntini?

Colpisce piacevolmente scoprire che l'autrice del disegno è la stessa Pestrin. Una nuova sfida. E poi i racconti. Favole magiche che sospendono il tempo e lo spazio dedicate sia alla coccinella sia ai suoi tanti amici protagonisti. E ricordiamoci "una storia scritta per un bambino è un regalo per sempre... ma anche i grandi sogneranno un po'". Buona lettura.

Frida Kahlo

Tempo fa su questa stessa pagina tracciai il profilo di una donna friulana di straordinaria bellezza, che si impose all'attenzione del mondo come la fotografa degli anni 20 e per la sua indomita attività di militante comunista: Tina Modotti. La stampa odierna riporta il progetto di Monica Bellucci di interpretarla in un film a lei dedicato, dove – aggiunge la cronaca – sarà evidenziata la di lei amicizia per Frida Kalo, altro esemplare straordinario di donna, geniale per intelletto e talento artistico e, soprattutto, per il coraggio contro un destino ostile e le sventure che l'afflissero fin dalla più tenera età. Ad essa quindi dedico questo résumé di una vita molto speciale. Frida Kahlo fu una grande pittrice, icona indiscussa dell'avanguardia artistica e dell'esuberanza culturale messicana nello scorso secolo. L'inestricabile legame tra la sua arte e la sua vita fa di lei un personaggio tra i più affascinanti nella storia del XX secolo, ma i suoi dipinti non sono soltanto lo specchio della sua vicenda biografica, pur segnata da ingiurie fisiche e psichiche: la sua arte si fonde con la storia e lo spirito del mondo a lei contemporaneo, riflettendo le trasformazioni sociali e culturali che portarono alla Rivoluzione messicana e a quelle successive.

Frida nacque a Coyoacàn, sobborgo di Città del Messico, il 6 luglio del 1907, da padre tedesco e madre messicana. Già nell'infanzia fu affetta da una forma di poliomielite e nell'adolescenza, a 18 anni, rimase vittima di un incidente stradale tra un autobus, su cui viaggiava, e un tram. Le conseguenze furono devastanti: gravi fratture alle vertebre lombari, al bacino e al piede destro oltre alla lussazione del gomito sinistro; inoltre un corrimano dell'autobus le entrò nel fianco e le uscì dalla vagina. Dimessa dall'ospedale fu costretta ad anni di riposo nel letto di casa, col busto ingessato. Nel prosieguo della vita subì altre 7 operazioni alla colonna vertebrale e all'età di 46 anni dovettero amputarle una gamba. Ma la sua reazione alle avversità fu orgogliosa, inneggiando alla vita e facendosi beffe della morte che più d'una volta cercò, tentando il suicidio. Poco prima della sua dipartita scrisse sul suo diario: "Spero che l'uscita sia gioiosa e spero di non tornare mai più". La bambina di Coyoacàn era stata costretta a una maturazione precoce. La madre non poté allattarla perché poco dopo la sua nascita rimase di nuovo incinta. Il ricordo di quel momento si estrinseca nel quadro *La mia balia e io* del 1937, in cui Frida si rappresenta con volto da adulta e corpo da bambina in braccio a una nutrice-dea. A dipingere quadri cominciò nello stesso periodo in cui era bloccata dal gesso senza poter camminare. Quando venne il tempo per la rimozione del gesso, Frida li raccolse tutti e li portò a Diego Rivera, illustre pittore, per avere una sua critica. Rivera rimase assai colpito dallo stile moderno di Frida, soprattutto ne capì il talento e la prese sotto la sua protezione, inserendola nella scena politica e culturale messicana. Siamo nei tardi anni '20 e Frida diviene attivista del Partito Comunista, cui si iscrive nel '28. Il rapporto con Diego Rivera si fa intenso e nel 1929 si sposano. Agli inizi del loro percorso artistico è rilevante il ruolo di protagonista che Diego offrì a Frida nella serie di *murales* chiamata *Ballata della Rivoluzione*, all'ultimo piano del Ministero dell'Educazione nazionale. Il messaggio di queste immagini era che non basta criticare le contraddizioni della borghesia parassitaria, corrotta e sfruttatrice, ma bisogna imbracciare le armi della rivoluzione popolare. Un aspetto fondamentale nell'arte di Frida fu il rapporto ossessivo col suo corpo martoriato. Si tratta di quadri di piccole dimensioni dove lei si ritrae con una colonna romana fratturata al posto della spina dorsale o circondata da scimmie che cura come figlie nella sua Casa Azul. Tre esposizioni le furono dedicate nel 1938 a New York, l'anno dopo a Parigi e nel 1953 a Città del Messico. Nella sua casa di Coyoacàn, la 'Casa Azul', sorge oggi il museo Frida Kahlo. Nell'imminenza della morte Frida scrisse sul diario cose come queste: 'Cosa farei senza l'assurdo e il fugace? L'angoscia e il dolore, il piacere e la morte, non sono altro che un processo per esistere'. La morte la colse il 13 luglio 1954, nella stessa casa in cui era nata, sullo stesso letto in cui per anni fu prigioniera di un busto in gesso. Il giorno dopo Diego portò al crematorio di Dolores un'urna avvolta in un panno rosso e di fronte agli intervenuti, mentre le ceneri di Frida venivano versate nell'urna, egli disse "Non tarderò molto a unirmi a lei, da tempo conservo quest'urna che conterrà le ceneri di entrambi". Alcuni anni fa fu esposta al Quirinale una grande mostra dell'arte di Frida.

Gino Monti

Osterie, strade e sapori

La serata sociale di fine maggio è stata dedicata alle 'storie zingare di strade e di sapori' che Angelo Floramo ha magistralmente raccontato nel suo libro "L'osteria dei passi perduti". Ospiti della serata, oltre a Floramo, sono intervenuti Daniele Zongaro, libraio affermato in quel di Pordenone; Andrea Visentin, imprenditore, e Lorena Giordani, attrice teatrale e donatrice di voce per gli amici del Libro parlato di San Vito al Tagliamento. Il protagonista della serata, Floramo, padre balcanico e madre friulana, è una delle menti più colte ed eclettiche della nostra terra: consulente della Biblioteca Guarneriana, collaboratore dei Colonos, insegnante di materie letterarie all' I.T. Marchetti di Gemona e autore di libri di successo. La serata lo ha anche rivelato come grande affabulatore, capace di attrarre l'attenzione della platea con un racconto denso di avventura e di umanità. Un racconto in cui hanno primeggiato l'osteria, come luogo ideale d'incontro e di amicizia; la buona cucina come strumento di felicità, foriero di calore umano e di gaia convivenza. Un racconto ambientato nelle terre del mondo, incluse quelle lontane e gelide della Siberia, con cui Floramo ha contagiato l'audience ottenendo un riscontro di applausi sempre molto caloroso. I dialoghi di Zongaro e Visentin con Floramo, la lettura di brani del libro eseguiti con consumata esperienza da Lorena Giordani hanno contribuito al successo di una serata indubbiamente interessante oltrechè divertente. Una serata che, ancora una volta, fa onore al Caffè Letterario e al suo eccellente contributo per la vita culturale della comunità codroipese.

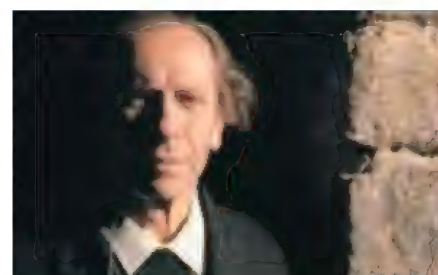
Gi. Mo.

a cura di Nicola Borgo

Ricordando Padre David, osservazioni e pensiero politico

È opinione corrente che la 'politica' sia sempre ambigua e interessata. Si constata, spesso, che alle pubbliche cerimonie che hanno come supporto di fondo la fede cristiana, siano presenti personalità delle istituzioni civili. C'è sempre una rilevanza che può diventare produttiva, che può servire alle proprie esigenze di ambito e riconosciuto prestigio. È evidente che la prima motivazione non è la fede, se si considerano le insistite proclamazioni di molti protagonisti della loro laicità. A questo proposito vale la pena considerare alcune affermazioni e convinzioni di padre Turoldo sull'orizzonte della realtà politica. Sono forse dure, ma hanno sempre una considerevole attualità.

La prima affermazione potrebbe essere legata a una specie di confessionalismo: "Fantasia non soccorre il politico, egli non ha mai cercato, è la fede a sconvolgere le cose; se i poveri avessero la fede!".

L'ottica di Turoldo ha però presente soprattutto gli ultimi risvolti della nostra piccola e grande storia. "Il nostro è un tempo di sconfitta. Non già della morte di Dio si deve parlare, ma della morte dell'uomo. Lasciate ai politici di sorridere sempre e fare instancabili brindisi alla pace: molti di essi, si sa, sono specialmente autentici predatori." Padre David ci chiarisce alcune cause di questa degenerazione. "Tutti noi inconsapevolmente - afferma - abbiamo favorito, con la nostra disaffezione, il tradimento della democrazia rappresentativa, tradimento che nasce e si rafforza quando ci si stanca moralmente di lottare, quando si rinuncia al valore della propria persona, quando si abdica alla propria dignità. Allora è il momento della debolezza interiore". Spesso coabitiamo con governi che non rappresentano nessuno se non gli interessi personali. Padre David puntualizza: "Si dà per pacifico che esista la democrazia. I poteri più importanti vengono presi da una esigua e potente élite, sempre più centralizzata con scarso rilievo e scelta degli organi periferici, nei quali gli individui potevano rivendicare qualche ruolo." Si chiedeva ancora cosa e come educare i giovani. "Guai - affermava - se essi dovessero concludere che l'unico futuro immediato è fare impunemente i propri affari." Nel fondo delle problematiche padre David auspica un ritorno serio ad un'informazione delle coscienze sulla scorta soprattutto del Vangelo. Non si può dimenticare il patrimonio che era sentito come "animazione cristiana della società". È ancora modello possibile e attuale? Ieri per molti, o forse per i più, ha vinto la mentalità dei propri interessi e ha abdicato alle urgenti necessità dei più bisognosi. In certi momenti, con gravi conseguenze, ha vinto la libertà del sopruso piuttosto che la libertà dal sopruso. È un tentativo che ci portiamo dentro e che coltiviamo con cura: libertà dal possedere o libertà per possedere. È questo che ci divide

e che ci fa potenzialmente nemici. Operare per il bene di tutti, e in difficili situazioni soprattutto richiede decisamente una fede. Non una fede qualsiasi, ma una fede aperta alla radicalità evangelica. Questa ha, in concreto, una "fonte energetica che è la preghiera". Padre David crede che una 'politica' per l'uomo debba passare attraverso questo 'nutrimento' quotidiano. Essere in ginocchio di fronte a Dio non è minorazione ma illuminazione della propria identità e responsabilizzazione della propria coscienza. È autentica crescita e apertura al servizio.

a cura di Coceani - Forgiarini Studio Legale Associato

Abrogato il lavoro accessorio: e adesso?

Grande risonanza ha avuto la notizia dell'abrogazione del lavoro accessorio e dei voucher avvenuta con il decreto legge n. 25 del 17 marzo 2017, convertito con la legge n. 49/2017. Il provvedimento sopprime totalmente l'istituto del lavoro accessorio con la finalità di contrastare pratiche elusive, che nel corso degli anni hanno visto un abuso ed un uso a volte distorto di forma contrattuale. Ma come faranno i privati o le piccole imprese per far fronte ad esigenze di lavoro saltuario e temporaneo?

Facciamo un passo indietro. I voucher o buoni lavoro sono stati originariamente introdotti con la cd Legge Biagi come forma di retribuzione del lavoro accessorio ovvero di quella particolare tipologia contrattuale nata con lo scopo di far emergere tutte quelle forme di lavoro irregolare e garantire anche ai rapporti di lavoro saltuari e marginali una tutela, seppur minima, assicurativa e previdenziale. L'obiettivo iniziale era quindi di contrastare il lavoro sommerso e di regolarizzare particolari prestazioni di lavoro occasionali quali l'assistenza alla persona o di cura dei bambini e degli anziani svolte, sovente al di fuori di qualsiasi tipologia contrattuale, da particolari categorie di soggetti come casalinghe, studenti, pensionati ma anche soggetti considerati di difficile occupabilità quali disabili, persone in comunità di recupero.

In particolare, tale forma di lavoro era pensata per talune attività occasionali molto spesso svolte "a nero", si pensi ai lavori domestici, ai lavori di giardinaggio, di pulizia e manutenzione di edifici, di insegnamento privato supplementare, di realizzazione di manifestazioni sportive e culturali, di consegna porta a porta.

Nel corso degli anni sono intervenute diverse modifiche atte ad incentivare e promuovere la diffusione del lavoro accessorio, fino ad arrivare ad una progressiva estensione del campo di applicazione potendo essere utilizzato da qualsiasi committente, per qualsiasi attività lavorativa, impiegando qualsiasi tipologia di lavoratore, persino soggetti percettori di prestazioni integrative o di sostegno al reddito, sempre però nel rispetto di determinati limiti di compenso annuo e fatte salve alcune limitazioni generali.

Come si diceva, la particolare forma di retribuzione del lavoro accessorio era costituita dai voucher che garantivano una gestione semplificata del rapporto di lavoro, eliminando molti adempimenti amministrativi cui invece sono soggette altre forme contrattuali. Il datore di lavoro acquistava uno o più carnet di voucher in via telematica o presso tabaccai, uffici postali, banche abilitate che consegnava al lavoratore quale compenso, previa comunicazione all'Inps da effettuarsi anteriormente all'inizio dell'attività di lavoro. Il lavoratore riceveva il proprio compenso riscuotendo tramite i concessionari i voucher, ossia buoni orari numerati e progressivamente datati il cui valore nominale era comprensivo anche della contribuzione a favore dell'Inps e dell'Inail. L'emolumento percepito dal lavoratore tramite voucher era esente da qualsiasi imposizione fiscale e non incideva sullo status di disoccupato o inoccupato.

Il lavoro accessorio ed i voucher erano uno strumento sicuramente utile a molte famiglie per gestire attività occasionali e sporadiche e pagare i più svariati "lavoretti" quali giardinaggio, la pitturazione, le pulizie, nonchè attività di assistenza e cura dei bambini ed anziani (si pensi a babysitter, insegnanti per ripetizioni scolastiche e badanti).

Se da un lato il sistema voucher era utilizzato in maniera regolare e trasparente in molti casi invece si assisteva ad un abuso e utilizzo distorto del lavoro accessorio finalizzato ad eludere le norme poste a tutela dei lavoratori e mascherare attività che in realtà venivano svolte con le caratteristiche tipiche e proprie di un rapporto di lavoro subordinato rispetto di un orario fisso, stabile inserimento in una struttura organizzativa ecc.

Proprio con l'intento di eliminare gli abusi si è proceduto nel marzo scorso all'abrogazione del lavoro accessorio. Tuttavia è stato previsto un regime transitorio a tutela dei committenti che hanno già acquistato i voucher prima dell'abolizione consentendo agli stessi di utilizzare i buoni per prestazioni di lavoro accessorio già richieste fino a fine anno. Da gennaio 2018 non si potrà più fare ricorso ai voucher.

In attesa che venga colmato il vuoto legislativo, per evitare il ricorso al lavoro nero e regolarizzare prestazioni lavorative di tipo saltuario, flessibile ed accessorio si dovrà far ricorso ad altre forme contrattuali come il lavoro intermittente o a chiamata - individuato dai più come forma contrattuale che maggiormente si avvicina al lavoro accessorio – o a contratti di collaborazione occasionale, di somministrazione oppure ad ordinari rapporti di lavoro subordinato magari a tempo indeterminato e parziale. Ovviamente la tipologia di contratto dovrà essere individuata con l'ausilio di un professionista tenendo conto delle esigenze del committente nonché degli adempimenti amministrativi e degli oneri collegati alle diverse forme di lavoro sicuramente maggiori rispetto all'abolito lavoro accessorio.

Quanto esposto nell'articolo è una disamina generale a fini divulgativi, dovendosi sempre verificare il caso particolare in ragione degli elementi di fatto specifici e della giurisprudenza in materia.

a cura di Azimut Consulenza Sim

Il passaggio generazionale

Intorno ai 2100 miliardi. A tanto ammonta il passaggio dei patrimoni atteso nei prossimi 20 anni. E si tratta del più grande trasferimento di ricchezza della storia umana, equivalente al Pil indiano, un fenomeno globale che riguarda 460 miliardari che dovranno studiare il modo migliore di trasferire i propri beni agli eredi.
A metterlo in luce è l'ultimo studio di PwC e Ubs, intitolato «Are billionaires feeling the pressure?» (Miliardari sotto pressione?), che evidenzia però nel 2015 un calo della ricchezza complessiva dei miliardari di 300 miliardi di dollari, da 5.400 miliardi a 5.100 miliardi, con una ricchezza media che è scesa da 4 miliardi a 3,7 miliardi di dollari. Secondo la ricerca, tra le varie regioni, quella che vanta la più alta concentrazione di miliardari multi-generazionali (182, pari al 54%) è l'Europa. Questo significa che i super paperoni del Vecchio continente hanno dimostrato di aver saputo conservare meglio la propria ricchezza e quindi sono stati molto più abili nel tutelare i propri patrimoni. Il dato è da confrontare infatti con i 175 miliardari degli Stati Uniti (pari al 33% del totale) e con i 76 nella regione Asiatica (15%).Mai come in questo contesto emerge quindi l'importanza del passaggio generazionale e della necessità di procedere a una corretta pianificazione successoria. Lo studio di PwC e Ubs evidenzia che il 90% dei patrimoni miliardari che erano scesi al di sotto del miliardo di dollari dal 1995 non si è preservato oltre le prime e le seconde generazioni. L'Europa però ha primeggiato. "Le vecchie eredità europee rappresentano un modello che i nuovi miliardari dovrebbero seguire per evitare questo destino", si legge nella ricerca, che poi aggiunge che soprattutto Germania e Svizzera sono i Paesi con la più grande quota di "vecchia" ricchezza.
In Asia merita evidenziare un fatto curioso, che colloca il continente in un mondo tutto a sè: considerando che più dell'85% dei miliardari asiatici è di prima generazione, per questi paperoni si tratterà della prima trasmissione di ricchezza miliardaria in assoluto. Altra situazione invece in Usa dove, per la prima volta in 10 anni, la ricchezza media dei miliardari self-made ha superato quella dei miliardari che hanno ereditato il proprio patrimonio (4,5 miliardi vs 4,3 miliardi). Insomma, dopo più di vent'anni di eccezionale creazione di ricchezza, la seconda età dell'oro è entrata in una fase di stallo, per cui ai miliardari non resta altro che programmare al meglio una corretta pianificazione successoria: operazione che dovrebbe essere gestita anzitempo, quindi molto prima del momento in cui il paperone non ci sarà più.
In Italia la riduzione delle franchigie di esenzione per i discendenti in linea retta, sembra destinata ad essere decisamente ritoccata al ribasso; situazione questa che porterà anche i non paperoni a dover mettere mano al portafoglio per passare agli eredi tutti i beni che eccederanno la nuova franchigia che, si vocifera, potrebbe essere ridotta a soli 2/300.000 euro.

Il calendario degli appuntamenti

Sabato 10 giugno ore 17.00
Auditorium Comunale di Codroipo
"Special talents"
Un pomeriggio di assoluta divertente diversità.

Dal 16 giugno al 18 novembre
Corte Bazàn Goricizza
Goricizza Eventi 2017
Appuntamenti musicali, teatro, buon mangiare e lotteria.
(Programma completo in copertina).

17-18, 23-24-25 giugno e 1° luglio
Zompicchia di Codroipo
Sagra dei Santi Pietro e Paolo
Festa paesana nata nel 1963.
(Programma a pagina 25).

Dal 23 giugno al 2 luglio
Romans di Varmo
Sagra di San Pietro 2017
Nell'area festeggiamenti con chioschi, musica e teatro. *(Programma a pagina 37).*

Prossimi eventi per ricordare pre Beline

Dopo il Convegno "Lis peraulis di pre Toni – par un contribût a l'opare leterarie di pre Beline" organizzato dalla Società Filologica Friulana, per il prossimo mese di giugno sono previsti due nuovi appuntamenti:

-il **13 giugno** alle ore 20.30 **il Caffè Letterario Codroipese**, presso il Ristorante Nuovo Doge di Passariano, organizza l'incontro **"Su lis olmis di pre Toni Beline – L'uomo, il prete l'intellettuale"**. Parleranno di pre Toni i professori Angelo Floramo, Gottardo Mitri e Matteo Venier. Ci faranno conoscere la personalità di quella che è stata una delle più importanti figure nel panorama intellettuale e culturale friulano, a cavallo tra il XX e XXI secolo.

-il **25 giugno a Galleriano** alle ore 21 nella "Cjase de int" Piazza San Martino: **"Popul gno dulà vâstu?"**: un recital, organizzato dalla Pro Loco, a cura di Viviana Mattiussi con letture tratte dalle opere di don Bellina, testi che rispondono alle grandi domande del nostro tempo. Le due voci narranti saranno accompagnate dalle musiche di una fisarmonica e dalla proiezione di fotografie.

Renzo Nadalin

Dal 23 giugno al 9 luglio
Flambruzzo di Rivignano
54ª edizione Sagra dai Emui
Tradizionale festa del perdono nell'area festeggiamenti dell'ex asilo con chioschi enogastronomici, balli e spettacoli.

Venerdì 30 giugno ore 20.00
Auditorium Comunale di Codroipo
Serata "Idee di corsa"
Presentazione del progetto "Idee di Corsa", dei risultati ottenuti nel 2016, degli obiettivi per il 2017 e della squadra di ragazzi che parteciperanno all'evento sportivo "177 km di solidarietà". Seguirà momento conviviale.

Dal 30 giugno al 16 luglio
Parco di Variano, Basiliano
50ª edizione "Luglio Varianese"
All'interno del più piccolo castelliere della Regione, immersi nel verde, si avrà modo di gustare le numerose specialità, allietati da varie proposte musicali.

Dal 7 al 17 luglio
Roveredo di Varmo
Sagra Santi Ermacora e Fortunato
Sagra paesana. *(Programma a pagina 36).*

Sabato 8 luglio ore 21.00
Auditorium di Bertiolo
Rassegna teatrale bertiolese
"La clâf dal misteri"
Associazione Culturale Clâr di Lune.

Matrimoni in numeri

In questa occasione, quale argomento demografico, abbiamo scelto di pubblicare i risultati di uno studio effettuato dall'Ufficio Statistica del Comune di Codroipo relativo ai matrimoni celebrati nel periodo 2012-2016. Come si può notare dalla tabella, sono stati presi in considerazione solo gli eventi con almeno uno sposo residente nel Comune, ed in particolare è stato fatto un confronto tra quelli celebrati con rito concordatario (Cattolici) e quelli civili, in quanto quelli di altro rito sono rari. Va subito detto che nel corso degli anni si è registrata una diminuzione dei matrimoni in totale, passando dai 94 del 2012 ai 63 del 2016, con un calo percentuale del 32,98%. I matrimoni civili in Municipio più o meno sono costanti; quelli che hanno fatto registrare una netta diminuzione sono i Concordatari, scesi dai 56 del 2012 ai 25 del 2016, con un calo percentuale del 55,36%. Nel 2016 si verifica per la prima volta il sorpasso dei matrimoni civili su quelli concordatari. L'inversione di tendenza è ancor più evidente se valutata in percentuale: i valori tra il 2012 e il 2016 si sono rovesciati. I matrimoni Cattolici nel 2012 rappresentavano il 59,57% contro il 40,43% dei civili, nel 2016 i civili sono il 60,32%, quelli Cattolici sono il 39,68%.

COMUNE DI CODROIPO

MATRIMONI CONCORDATARI E MATRIMONI CIVILI CELEBRATI NEL PERIODO 2012-2016 CON ALMENO UNO SPOSO RESIDENTE NEL COMUNE DI CODROIPO

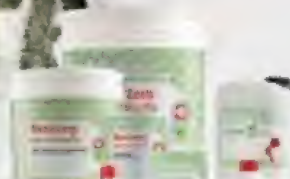
ANNO MATR.	MATRIMONIO CONCORDATARIO			MATRIMONIO CIVILE			TOTALE MATRIMONI			% MATRIMONI	
	NEL COMUNE	IN ALTRO COMUNE	TOTALE	NEL COMUNE	IN ALTRO COMUNE	TOTALE	NEL COMUNE	IN ALTRO COMUNE	TOTALE	CONCORDATARI	CIVILI
2012	21	35	56	23	15	38	44	50	94	59,57%	40,43%
2013	15	28	43	23	14	37	38	42	80	53,75%	46,25%
2014	11	31	42	21	15	36	32	46	78	53,85%	46,15%
2015	16	20	36	22	12	34	38	32	70	51,43%	48,57%
2016	8	17	25	21	17	38	29	34	63	39,68%	60,32%
TOTALE	71	131	202	110	73	183	181	204	385	52,47%	47,53%

Per quanto riguarda il luogo del matrimonio si nota che complessivamente, con l'eccezione del 2015, sono stati celebrati in maggioranza in Comuni diversi da Codroipo. Questo vale in particolare per i matrimoni cattolici, che ogni anno sono stati celebrati in maggioranza fuori Comune, al contrario di quelli civili, sempre superiori a Codroipo. A questo punto è stato esaminato il motivo per il quale la maggior parte dei matrimoni religiosi è avvenuta fuori comune, basandosi in particolare sulla residenza degli sposi. Le coppie con entrambi gli sposi residenti che hanno fatto questa scelta sono state 11 nel 2012; 13 nel 2013; 13 nel 2014; 7 nel 2015; 8 nel 2016. Gli eventi con sposo non residente a Codroipo, celebrati altrove sono stati 5 nel 2012; 3 nel 2013; 4 nel 2014; 0 nel 2015; 3 nel 2016. I matrimoni celebrati in altro Comune con sposa non residente a Codroipo sono stati 19 nel 2012; 12 nel 2013; 14 nel 2014; 13 nel 2015 e 6 nel 2016. È stato verificato il motivo per il quale era stata fatta questa scelta nonostante entrambi gli sposi risiedessero a Codroipo prima del matrimonio. In maggioranza almeno uno degli sposi era originario di un altro Comune: esattamente 6 nel 2012, 11 nel 2013, 11 nel 2014; 6 nel 2015 e 4 nel 2016; per motivi vari 5 nel 2012; 2 nel 2013; 2 nel 2014; 1 nel 2015 e 4 nel 2016. Ultimo aspetto esaminato riguarda i matrimoni civili e alcune tipologie di sposi. Gli eventi con almeno uno sposo divorziato, aspetto molto importante, in quanto sono pochissimi i casi di divorziati risposati religiosamente, sono stati 13 nel 2012; 11 nel 2013; 5 nel 2014; 14 nel 2015; 13 nel 2016. Sono stati presi in considerazione i matrimoni con almeno uno sposo straniero: 6 nel 2012; 5 nel 2013; 6 nel 2014; 13 nel 2015 e 5 nel 2016. In conclusione le cerimonie civili con entrambi gli sposi celibi/nubili sono state: 19 nel 2012; 21 nel 2013; 25 nel 2014; 7 nel 2015 e 20 nel 2016.

Raffaele Chiariello

Il trattamento chirurgico del linfedema

Che non esistano i miracoli per il linfedema è emerso dall'autorevole convegno di sabato 13 maggio a Villa Manin promosso dai comitati Andos di Codroipo, Pordenone e Tolmezzo, in sinergia con l'All di Udine. Il Convegno ha fornito un'informazione corretta su un approccio terapeutico del linfedema che sarà sempre più utilizzato in futuro e si è rivelato punto di convergenza autorevole e portatore di speranza per le tante persone che ne soffrono. Rinomati specialisti del settore di fama nazionale e internazionale hanno illustrato i metodi di cura del linfedema, le ultime tendenze di gestione che mirano a contenere e minimizzare le conseguenze derivanti dal disturbo della circolazione linfatica, sin dalla diagnosi.

Pierina Gallina

Corte Bazàn - Goricizza Eventi 2017

Una proposta che nel corso degli anni ha permesso alla nostra corte di farsi conoscere in tutta la regione come realtà culturale. Un ambiente semplice e raccolto in cui valorizzare le nostre tradizioni, sempre comunque aperti a nuove collaborazioni ed iniziative. Il piacere dello stare assieme in una atmosfera che ci lega al nostro passato, a quelle sensazioni che sempre meno sappiamo cogliere e a quei ricordi di un tempo che troppe volte ci sembrano sbiaditi. Queste sono le "semplici" motivazioni che da anni spingono a far sì che Corte Bazàn continui ad essere un luogo di incontro, un luogo "magico" che fin dalle sue origini ha avuto come obbiettivo la realizzazione di centro che fosse la "Casa della Comunità" in cui tutti si sentissero parte attiva di un progetto che da "sogno" si è trasformato in "realtà" grazie alla passione e alla dedizione di tante persone. Continuando nel cammino iniziato molti anni fa, che ha reso la nostra corte un luogo ideale per serate culturali, gastronomiche e di solidarietà, le proposte che l'Ass. Culturale Corte Bazàn presenta quest'anno, assieme alla Parrocchia San Bartolomeo e ad altre associazioni del territorio, sono davvero tante e di qualità. Vi aspettiamo pertanto numerosi!
Grazie ancora per il sostegno che ci manifestate con la vostra presenza e la vostra partecipazione, elementi fondamentali per proseguire con entusiasmo in questo nostro progetto!

Associazione Culturale Corte Bazàn

È di nuovo FestOn

Con l'estate ormai alle porte l'Associazione Culturale Ottagono ripropone agli Impianti base di Codroipo "FestOn" con appuntamenti serali dedicati alla musica, allo sport e al divertimento nei weekend dal 9 giugno al 1 luglio. L'idea nasce dalla volontà di animare gli Impianti base e renderli un luogo di incontro nelle serate estive.
Dopo la scoppiettante Festa dei Folli, FestOn si apre il 9 giugno con il grande concerto della band emiliana Gazebo Penguins, gruppo musicale post-hardcore italiano formatosi a Correggio nel 2004. Sabato 10 giugno si potranno ammirare le acrobazie di giovani skaters con lo Skate contest. Il il 16 e il17 giugno sarà all'insegna dello sport alternativo: tornei di calcio balilla, di ping pong e l'attesissimo torneo di BallOn, il calcio a tre giocatori rigorosamente con squadre miste, che si sfidano cercando di fare goal nelle porte da calcetto con un enorme palla gonfiabile. Poi ci sarà la Scuola di musica di Codroipo con il concerto degli allievi "Blues in town", l'orchestra Mediterranea composta da elementi provenienti dalla maggior parte degli stati toccati appunto dal Mar Mediterraneo, il Caffè Letterario Codroipese con la presentazione del libro "Una buona idea" di Michele Tranquilli, preceduto dal workshop Buona idea x condivisione x buona volontà = risultato concreto.
Per finire in bellezza, sabato 1 luglio ci sarà la grande festa finale di FestOn, con musica dal vivo e dj-set fino a tardi. Ricordiamo che tutti gli eventi sono gratuiti. Il tutto sarà accompagnato da un chiosco fornitissimo e dall'energia dei ragazzi dell'Associazione.
Per info: Facebook Associazione Culturale Ottagono; sito internet www.ottagonocodroipo.it; e-mail info@ottagonocodroipo.it .

Associazione Culturale Ottagono

Un ricordo di Don Luigi

Don Luigi Del Giudice, sempre impegnato per la Chiesa e nel sociale, assiduo collaboratore de Il Ponte e dell'Ute di Codroipo e di Rivignano, ci ha lasciati a inizio maggio. Era nato a Rivolto nel 1937 e fu ordinato nel Duomo di Codroipo il 28 giugno del 1964. Iniziò a prestare servizio, per cinque anni, come cappellano a Precenicco, insegnando anche nel polo scolastico di Latisana. Nel '69 e per i tre anni successivi a Majano. Dal 1972 al 1982 è stato collaboratore a Udine, nella parrocchia di San Gottardo insegnando religione al Percoto, per poi diventare dal 1982 al 1995 parroco di Variano e collaboratore a Codroipo. Nel Medio Friuli ha prestato servizio anche a Rivis, Villa Manin e nell'ultimo periodo a Bugnins. A parte la rubrica che teneva sul nostro periodico, Don Luigi ha lasciato in segno indelebile in oltre vent'anni nel Medio Friuli.
Mandi e grazie Don Luigi.

Una mattinata di biblioteca vivente

Il parco della Biblioteca di Codroipo ha ospitato circa 280 ragazzi delle Scuole secondarie di primo grado di Codroipo, Mortegliano, Talmassons, Varmo e dell'Isis Linussio di Codroipo per la tappa finale del progetto regionale *Biblioteca vivente* per la promozione alla lettura *Youngster*, ideato dalla Cooperativa Damatrà di Udine e inserito nell'accordo multisettoriale della lettura LeggiAmo per la fascia 0-18 anni. I protagonisti di questa edizione sono stati gli alunni della classe 3°B dell'Istituto enogastronomico e della classe 1°A Liceo scientifico di Codroipo che hanno fatto da "libri viventi" per i ragazzi delle Scuole secondarie, raccontandosi, trasmettendo idee ed emozioni a chi sceglieva di "leggerli". Ci si poteva poi cimentare in un laboratorio di giochi teatrali per sensibilizzare l'ascolto alla lettura ed alzare il livello di concentrazione. Inoltre all'interno della biblioteca è stato presentato il servizio Mlol (Media Library on line), che il prestito di e-book offerto agli utenti del Medio Friuli per accedere al quale è necessario accreditarsi presso una delle dodici biblioteche del Sistema, mentre nel vicino Teatro Benois De Cecco è stato illustrato il percorso multimediale *Touch generation!* per spiegare il ciclo di vita di smartphone, tablet e affini e il loro utilizzo. Non potevano poi mancare le ultime novità librarie esposte a cura della libreria Trovatempo di Codroipo.
L'iniziativa ha dimostrato il valore della collaborazione tra gli Istituti Comprensivi del Medio Friuli, l'Isis "Linussio" di Codroipo e il Sistema bibliotecario del Medio Friuli, accomunati dal desiderio di offrire ai ragazzi occasioni e spunti di avvicinamento ai servizi offerti dalle biblioteche del Medio Friuli perché i libri e la lettura hanno un ruolo importantissimo nella crescita di ciascuno. L'Assessore alla cultura di Codroipo, Tiziana Cividini, è rimasta particolarmente soddisfatta dall'evento e ragionava già di "una prossima e più ampia edizione". Certo è stato fondamentale il lavoro svolto dai "libri viventi", ma anche dai loro compagni e insegnanti, dai bibliotecari e dai volontari del servizio civile che hanno reso possibile l'iniziativa.

Paola Bidoli e Silvia Iacuzzi

Doppio premio per Abaco Viaggi da Costa Crociere

A bordo di Costa Pacifica, all'evento "I protagonisti del mare 2017", tra i migliori agenti di viaggio del mondo c'era anche Abaco Viaggi. Due i riconoscimenti attribuiti da Costa Crociere e ritirati da Vanessa Padovani: "Miglior Agenzia d'Italia Costa Extra Accademy per la cultura e la formazione" e tra le migliori 3 Agenzie del Nord Italia per fatturato. Con il sentito grazie ai viaggiatori e ai preziosi collaboratori.

Un weekend per Giorgio Busdon e la cucina friulana

Giorgio Busdon, maestro della cucina friulana nato nel 1946 in Istria e deceduto la scorsa estate, dopo aver operato ai massimi livelli in ristoranti e alberghi molto noti, dal Boschetti di Tricesimo, al Friuli di Udine, a Villa Venezia di Grado, al Vinidoro di Campoformido, divenne primo chef all'Astoria di Udine. Preparò i pranzi per i Presidenti della Repubblica Saragat, Leone e Pertini, per il principe Carlo d'Inghilterra e per l'inaugurazione della Micoperi e di altre importanti navi costruite a Monfalcone.
A fine aprile nella Sala consiliare di Codroipo si è tenuto l'incontro "Ricordando un amico, Giorgio Busdon maestro della cucina friulana", voluto da Germano Pontoni, suo grande amico e collega. Dopo i saluti e i ringraziamenti dell'Assessore alla cultura Tiziana Cividini, è stato proiettato il cortometraggio "King George". A seguire il direttore de "Il Friuli" Rossano Cattivello ha coordinato gli interventi di Carlo Romito, Presidente Nazionale di Solidus, Germano Pontoni dell'Ordine dei Maestri di Cucina ed Executive Chef della Federazione Italiana Cuochi, Bruno Peloi giornalista e Chancelier d'Italie della Chaine des Rotisseurs, Bepi Pucciarelli giornalista enogastronomo e Gloria Perosa docente dell'Istituto Isis "Jacopo Linussio" di Codroipo sezione enogastronomica. Ciascun intervento ha proposto momenti diversi della vita di Giorgio: nel complesso ne è emersa la figura di un professionista appassionato ed innovatore e di un uomo buono "che non si arrabbiava mai", semplice e di poche parole, ma capace di lasciare un segno profondo nelle persone che lo hanno conosciuto.
Al Museo civico delle carrozze a San Martino si è tenuto invece il convegno "Storia della cucina friulana da ieri ad oggi" alla presenza degli allievi dell'indirizzo enogastronomico del "Linussio". Germano Pontoni, come Presidente dell'Associazione culturale Progetto 4 Stagioni, ha portato un tributo ai "Maestri di Terra e di Mare del '900". Massimo Percotto, delegato di Udine dell'Accademia della Cucina italiana, ha presentato un excursus sulla cucina friulana negli ultimi 50 anni. Sergio Milan, Maestro di Cucina Fic ha invece parlato del mestiere e della passione di fare il cuoco. È stata quindi intitolata a Giorgio Busdon la galleria della sezione museale dedicata ai Maestri della cucina del '900 e ai grandi cuochi di bordo delle navi bianche.

Marinella Gos

Patenti per piccoli ciclisti

Foto MMMi.it

A maggio in piazza a Codroipo si è tenuta per 200 alunni delle classi 5ᵉ delle scuole primarie del locale Istituto Comprensivo una vera e propria lezione di educazione stradale con anche prove pratiche per ottenere la "patente da ciclisti" con biciclette ripristinate di proprietà dell'Istituto. Si è trattato di una giornata didattica promossa dal Corpo di polizia locale del Medio Friuli. In mattinata i test di guida e la consegna degli attestati per gli alunni delle Scuole Candotti e Fabris di Codroipo, mentre poi si sono cimentati gli alunni delle Scuole Primarie di Bertiolo, Camino e Varmo. I bambini hanno potuto anche osservare da vicino le attrezzature e salire sui mezzi dei vigili del fuoco, della Croce rossa, dei carabinieri, della polizia stradale e della polizia locale.

"Stella del mattino": fine anno con Gruffalò

Dinamismo e freschezza uguale divertimento. Ecco gli ingredienti della festa di fine anno, in auditorium, i cui protagonisti sono stati i cento piccoli allievi della Scuola dell'infanzia "Stella del mattino". Accurata scelta di musiche, interpretate e ballate, ha fatto da colonna sonora alla fiaba di Gruffalò, un mostro che ha occhi arancioni, lingua molliccia, aculei violacei sulla pelliccia, i cui piatti preferiti sono serpenti al funghetto o volpe impanata. Il protagonista di questa storia è un topolino che passeggia con serafica calma nel bosco. Di tanto in tanto a qualcuno viene in mente di farne un sol boccone. Ci provano la volpe, la civetta, il serpente, i funghetti, le bisce, i lupi. Per difendersi il topino scaltro inventa la storia del terribile Gruffalò, spacciandolo per suo amico. Così, spaventati, scappano e lo lasciano in pace. Alla fine Gruffalò arriva davvero e tutti rivalutano il topino, vedendoli camminare insieme nel bosco. Anche Gruffalò pensa che il topino faccia paura. Molto incisiva la morale "La vita è proprio bella a vale la pena viverla ogni giorno con gioia e coraggio". Con la contagiosa allegria di tutti i bambini insieme a Gruffalò, a salutare un altro felice anno di scuola.

Pierina Gallina

Impressionismo: quando il colore racconta un'emozione

Ad aprile, le classi del liceo Marinelli di Codroipo, sono state coinvolte in un'uscita didattica al museo di Santa Caterina a Treviso per immergersi nel mondo dell'impressionismo. L'esposizione presentava dipinti e opere appartenenti al periodo pre-impressionista, impressionista e post-impressionsta, disposti anche in modo da poter essere confrontati tra loro e notare così le differenze principali. Ma per comprendere al meglio queste discrepanze, è necessario dare prima alcuni cenni storici. L'impressionismo è una corrente artistica nata in Francia tra il 1860 e il 1870 e durata fino ai primi anni del Novecento. Nel dettaglio, ciò che caratterizza la pittura impressionista, è la scomparsa delle linee di costruzione dei soggetti, la particolare attenzione per il modo in cui la luce li colpisce e la soggettività dell'artista, che era portato a trasmettere le sue emozioni proprio perché non cercava di copiare la realtà, ma di esternare la propria visione del mondo. Pur sembrando una tecnica così profonda dalla descrizione, la storia del nome di questa corrente artistica la dice lunga sul primo impatto che ebbe sulla gente. Inizialmente, infatti, il termine "impressionismo" fu utilizzato in senso dispregiativo dai critici d'arte, che descrissero le opere come incomplete e come il frutto di una prima impressione visiva del pittore. Anche per questo motivo, come accade spesso, la maggior parte dei pittori impressionisti non videro crescere la loro fama, diventando celebri dopo la morte. I maggiori esponenti di questo movimento artistico sono Claude Monet, Edgar Degas, Pierre-Auguste Renoir, Alfred Sisley, Camille Pissarro e Gustave Caillebotte.

Tornando alle differenze tra impressionismo e ciò che venne subito prima, l'attenzione particolare va alla scelta dei soggetti da raffigurare e alla loro importanza in relazione alla natura. Infatti, mentre nelle precedenti correnti pittoriche il dipinto si concentrava sulla figura umana, utilizzando uno sfondo spesso inventato dal pittore nell'atelier, gli impressionisti volevano riprodurre sulla tela le sensazioni e le percezioni visive che il paesaggio intero comunicava loro. Come detto prima, questi artisti non sono stati apprezzati durante la loro vita perché la loro essenza non è stata colta, ma la prova del grande potenziale delle loro opere è testimoniata dal fatto che, chi ne ha compreso il vero significato, ha dato vita successivamente a nuove e molteplici correnti artistiche ispirate proprio al loro stile.

Giulia D'Annunzio

Cena in bianco

Anche quest'anno Codroipo si veste di bianco per una cena a lume di candela. L'idea è nata nel 2012 a Torino e da allora la moda è esplosa in Italia e nelle grandi capitali del mondo.
A Codroipo ci pensano Donatella Colomba, Cinzia Venuto, Michela Noro e Francesca Stel, fondatrici della neonata Aps Le Cinciallegre. Quindi una suggestiva cena a sorpresa, a cui tutti possono aderire basta essere vestiti in bianco e dove tutti sono protagonisti: la data prevista è l'8 luglio dalle ore 18:30 (in caso di maltempo rimandata al 15 luglio) con luogo segreto fino all'ultimo, partecipazione gratis, all'insegna della condivisione e della convivialità. Ogni partecipante si porta tutto da casa, trasporta tavolo, sedie, sgabelli, vivande con cesti e borse frigo, tovaglia e tovaglioli bianchi rigorosamente in tessuto, piatti e stoviglie bianchi in ceramica, bicchieri di vetro (sono vietati carta, plastica e lattine); ognuno cucina a casa ciò che preferisce. Alla fine della serata ognuno sparecchia, porta via tutti i rifiuti, cosicché la location venga lasciata perfettamente pulita, rispettando i valori rappresentati dalle cinque grandi "E": Etica, Estetica, Ecologia, Educazione, Eleganza.
Per partecipare è necessario iscriversi inviando una mail all'indirizzo: cenainbianco.codroipo@gmail.com indicando nome e cognome di ogni singolo partecipante. La location verrà comunicata il giorno prima dell'evento a tutti gli iscritti. Per ulteriori informazioni, visitate la pagina Facebook "Cena in Bianco Codroipo".

Aps Le Cinciallegre

Le novità del premio letterario San Simone 2017

La città di Codroipo in collaborazione con l'Agenzia Regionale per la Lingua Friulana (Arlef), la Società Filologica Friulana, l'Istitût Ladin Furlan Pre Checo Placerean, l'Ente Friuli nel Mondo e il Circolo culturale Lumière, ha bandito il concorso per il 38° Premio Letterario in Lingua Friulana "San Simon" intitolato alla memoria dell'ing. Angelo M. Pittana (Agnul di Spere) per una "Raccolta di racconti" e, novità assoluta, per un "Cortometraggio".
Le opere relative alla Raccolta di racconti dovranno pervenire all'Ufficio protocollo del Comune di Codroipo entro le 12 di venerdì 30 giugno 2017. Al vincitore verrà assegnato un premio di 1.500 euro. L'Amministrazione Comunale, su proposta della Giuria, potrà eventualmente dar corso alla pubblicazione dell'opera in collaborazione con la Società Filologica Friulana.
Per la sezione Cortometraggio, le opere dovranno incentrarsi sul tema del Quadruvium, incrocio di quattro strade, interpretato liberamente. I cortometraggi dovranno essere inediti e di durata non superiore ai 15 minuti, con dialoghi in lingua friulana per almeno il 50%. I lavori dovranno pervenire alla segreteria del premio entro la mezzanotte di venerdì 15 settembre 2017. Il premio è di 1000 euro.
Per ulteriori informazioni ci si può rivolgere alla Direzione della Biblioteca civica "Don Gilberto Pressacco" di Codroipo.

Renzo Calligaris

Palio studentesco: 46 anni e non sentirli

Nato negli anni settanta, il Palio raccoglie una media di 20 compagnie teatrali all'anno delle scuole superiori della provincia di Udine, che ogni primavera si esibiscono con impegno e tanto entusiasmo. L'edizione 2017 ha visto coinvolti 28 gruppi, in scena dal 29 aprile al 27 maggio per 14 serate al Palamostre di Udine, più altre 9 a Codroipo e San Daniele del Friuli.
Il gruppo Nemesi, formato da 8 ragazzi dell'Istituto "Linussio" di Codroipo, ha messo in scena una farsa di Dario Fo dal titolo enigmatico, ma dall'incredibile comicità: "Gli imbianchini non hanno ricordi". La rappresentazione è ambientata in una "casa chiusa" negli anni cinquanta, subito dopo che la legge Merlin le abolì. Due perdigiorno capitano come imbianchini nella casa di una signora che tiene prigioniero il marito per gelosia. Tra imprevisti e colpi di scena, riescono a risolvere il caso liberando il marito e conquistando le ragazze della casa.
L'umorismo esilarante, accompagnato da canzoni e musica dal vivo, ha coinvolto il pubblico e gli attori che, pur essendo per la maggioranza alla prima esperienza con il Palio, hanno dimostrato di saperci fare e di essere un gruppo unito e affiatato. Un ringraziamento a loro e ai coordinatori del gruppo che portano avanti questa passione con impegno.

Giulia D'Annunzio

ZOMPICCHIA

di Codroipo

Tradizionale
Sagra dei Santi Pietro e Paolo

Pro Loco Zompicchia

17-18-23-24-25 giugno/1° luglio 2017

Sabato 17

Specialità della serata
GNOCCHI E FRICO ALLO SCLOPIT

19.00
Apertura chioschi
e Pesca di Beneficenza
Enogastronomica

21.00
Serata giovani
con **DJ MARTINUZ**
e **SCHIUMA PARTY**

Domenica 18

Specialità della serata
BISTECCA DI DINOSAURO

17.00
Apertura chioschi
e Pesca di Beneficenza
Enogastronomica

17.00
Sfilata cinofila
non competitiva
ZOMPICCHIA DOG SHOW
a cura dell'Agenzia Astolmodel,
con ricchi premi...

21.00
Serata musicale
con **COCA COSA?**
Cover di VASCO ROSSI

Venerdì 23

Specialità della serata
STINCO CON PATATE
E AROMA DI SCLOPIT

19.00
Apertura chioschi
e Pesca di Beneficenza
Enogastronomica

21.00
Serata musicale
con il gruppo
LAST MINUTE BAND

Sabato 24

Specialità della serata
GNOCCHI E FRICO ALLO SCLOPIT

18.00
Apertura chioschi
e Pesca di Beneficenza
Enogastronomica

21.00
Serata musicale con
DJ ROSSANO PITICCO

Domenica 25

Specialità della serata
GAMBERONI ALLA PIASTRA

16.00
Apertura chioschi
e Pesca di Beneficenza
Enogastronomica

21.00
Serata danzante con gli
ANNI RUGGENTI

Sabato 1° Luglio

Chiesa
Santa Maria Addolorata
di Zompicchia

20.45
Concerto
NOTE D'ESTATE
con la partecipazione dei cori
NOTIS TAL TIMP
di Zompicchia
EUPHOLIA
di Moro (TN)
VOS DI MUZANE
di Muzzana del Turgnano

organizzato dal Coro Notis tal Timp di Zompicchia

ALIMENTI MARCHIO * AQUA

LE SPECIALITÀ DEL NOSTRO FORNITISSIMO CHIOSCO

*GNOCCHI CON IL SCLOPIT, *STINCO DI MAIALE CON AROMA DI SCLOPIT, POLLO, *COSTA E *SALSICCIA ALLA GRIGLIA, *FRICO CLASSICO, *FRICO CON SCLOPIT, CALAMARI FRITTI, CODE DI GAMBERONI ALLA GRIGLIA, *BISTECCA DI DINOSAURO (WEINER SCHNITZEL), FAGIOLI CON CIPOLLA, PATATE FRITTE

I primi dieci anni del secolo breve: notizie curiose dal passato

Riportiamo di seguito alcune notizie in breve di avvenimenti accaduti all'inizio del secolo scorso nella zona di Basiliano e Mereto di Tomba, ricavate da una ricerca dal giornale dell'epoca "Patria del Friuli" effettuata da Guido Sut.

1902

Gli sballi del sabato sera. Verso le cinque pomeridiane di sabato ("La patria del Friuli" del 18.3.1902) scendevano un po' brilli dalla discesa di Orgnano su un carro (rustico calesse) Angelo Bertossi e G. Batta Riga entrambi di Basagliapenta. Le redini del cavallo le teneva impugnate il Riga. Ad un certo punto al Riga sono cadute le briglie ed allora il Bertossi, un po' alticcio per il baccaro e il pugliese bevuti nelle osterie di Udine, cercando di mostrarsi più bullo dell'altro, ratto ratto è disceso dal carro per raccogliere i "fornimenti". E male ha fatto! Mettendo un piede in fallo, è sdrucciolato sotto il carro. Ha perso l'occhio sinistro e il Dottor Rainis, sempre pronto nelle umane disgrazie, ha sistemato la non lieve escoriazione della guancia sotto l'occhio, con parecchie suture.

(8 - continua)

Inaugurato "Il fante vittorioso"

Con una sobria ma commovente cerimonia è stata riproposta l'inaugurazione del monumento ai caduti della 1° guerra mondiale "Il Fante vittorioso", situato nella piazza principale del Comune, opera di Aurelio Mistruzzi, nativo di Villaorba, celebre scultore e medaglista a livello internazionale. Il ripristino, voluto dall'Amministrazione comunale, con il contributo della Provincia di Udine, della Fondazione Friuli e il supporto della Soprintendenza, effettuato dalla ditta Eucore, è stato illustrato da Dania Nobile e inaugurato alla presenza dell'on. Pietro Fontanini, Presidente della Provincia di Udine, di Lionello D'Agostini, Presidente della Fondazione Friuli, del Sindaco del Comune Marco Del Negro, che nei loro interventi hanno sottolineato come l'opera testimoni ai posteri il valore dei nostri soldati che diedero la propria vita per la Patria. Hanno fatto quindi un richiamo alle future generazioni affinché il sacrificio di tanti giovani che hanno combattuto e sono caduti per difendere i propri affetti, rimanga vivo nella memoria della comunità tutta e non si dimentichino le grandi tragedie del passato, ricordate anche grazie a monumenti come quello restaurato. È seguita poi la benedizione dell'opera da parte del Parroco mons. Dino Bressan e la lettura dei nomi dei caduti incisi sulla lapide da Luciano Greatti, alla presenza di autorità militari, degli alpini dei tre gruppi e di tanti parenti dei caduti, mentre il coro Stele alpine, diretto dal m° Davide Basaldella, ha cantato "due brani alpini".

Amos D'Antoni

I ritrovamenti in località Angoris

Non è stata ancora definita la data di chiusura delle quattro tombe rinvenute nel mese di marzo a Bertiolo, in località Angoris, in occasione degli scavi condotti dalla ditta F.lli De Sabata per la realizzazione dell'impianto fognario del vicino Centro sportivo. Iniziato lo scorso 21 marzo, subito dopo l'individuazione delle tombe, lo scavo archeologico, effettuato dall'archeologa Tiziana Cividini su incarico del Sindaco del Comune di Bertiolo, Eleonora Viscardis, si svolge sotto la direzione scientifica di Serena Di Tonto della Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio del Fvg. Il sito riveste un notevole interesse per la ricostruzione della distribuzione antropica in epoca altomedievale nel Medio Friuli essendo collocato a poca distanza dalla via Postumia, la cosiddetta Napoleonica, strategico asse stradale attivo fin dall'epoca romana. Altre evidenze archeologiche ben documentate in passato da Paola Maggi nel volume "Presenze romane" includono i ritrovamenti nella chiesetta della Santissima Trinità e i corredi funerari rinvenuti nell'area posta ai lati della strada Bertiolo-Virco. Il ritrovamento fortuito delle quattro tombe costituisce sicuramente un interessante bacino di informazioni per la storia dei diversi insediamenti altomedievali nel territorio di Bertiolo. I primi dati raccolti in loco dalle antropologhe confermano la presenza di due individui di sesso maschile e due di sesso femminile, tutti di età adulta. Ad eccezione di uno, verosimilmente il più anziano, gli individui si caratterizzano per la dentatura pressoché completa ed in buone condizioni, con limitato livello di usura. Le cattive condizioni generali di conservazione degli scheletri e l'amputazione degli arti inferiori non hanno consentito valutazioni in loco della loro altezza, ma si ritiene che una delle due donne potesse superare il metro e settanta di altezza, fatto piuttosto inusuale per l'epoca.

È in progetto un approfondimento dello studio osteologico che potrà fornire ulteriori dati di carattere scientifico. Nel frattempo lo spostamento dei resti ossei, dopo l'intervento di Luciana Travan e Paola Saccheri, antropologhe del Laboratorio di Osteologia dell'Università degli Studi di Udine, ha consentito di riportare alla luce il secondo orecchino a tre cappi appartenente a uno degli inumati, uno spillone in bronzo in stato frammentario e parte dell'orlo e della parete di un'olla probabilmente risalente all'VIII-IX secolo. Manca ancora la georeferenziazione della trincea, ovverosia la sua dislocazione geografica espressa nel sistema Gis (sistema informativo territoriale) che verrà effettuata prossimamente. "È una scoperta molto importante per il nostro Comune - afferma il Sindaco Eleonora Viscardis - perché va ad aggiungere un nuovo tassello di storia alle informazioni rilevate e documentate in occasione delle indagini precedenti, creando così un legame temporale delle scoperte. Questo intervento assolutamente inatteso è stato possibile, mi preme dirlo, anche grazie a tutte quelle persone che, a diverso titolo, con mezzi propri e disponibilità personale, hanno contribuito al buon esito dello scavo archeologico, consentendo di scrivere un'altra importante pagina di storia per il nostro Comune."

Amministrazione Comunale di Bertiolo

L'enoteca regionale a Sapori Pro Loco

Anche quest'anno, il quinto consecutivo, la Pro Loco Risorgive Medio Friuli, insieme alla Pro Loco di Buttrio, ha gestito l'Enoteca Regionale presso Sapori Pro Loco. All'Enoteca i visitatori hanno potuto degustare le selezioni dei vini regionali scelti da Bertiolo e Buttrio, ovvero i vincitori della 34^ Mostra Concorso Vini "Bertiûl tal Friûl" e i vini autoctoni della Fiera Regionale di Buttrio. Oltre ai vincitori della Mostra Concorso Vini, la Pro Loco di Bertiolo ha portato i vini delle aziende vitivinicole locali, ovvero Cabert e Grossutti, per la promozione del territorio; inoltre, alcune delle aziende presenti nell'Enoteca portavano il marchio della Doc Friuli. L'esito e il buon funzionamento di questa vetrina, che offre un panorama sul mondo vitivinicolo regionale, si deve anche all'impegno della Pro Loco e dei suoi volontari, che sostengono l'associazione in tutte le iniziative. Gli impegni proseguono anche in ambito locale. Il 26 maggio, la Pro Loco di Bertiolo ha collaborato con l'Afds di Bertiolo-Virco-Sterpo, che ha festeggiato il 55° anno di fondazione; nell'Enoteca di Bertiolo si è svolto l'Aperinrosso, una serata musicale con aperitivo e musica, grazie anche alla collaborazione dell'associazione Là dai Zovins di Bertiolo.

Direttivo della Pro Loco
Risorgive Medio Friuli

Ringraziamento

La famiglia Borsatti, nell'impossibilità di farlo singolarmente, ringrazia tutti coloro che hanno preso parte al suo dolore per la perdita di Immacolata Biasiello. Ringrazia inoltre sentitamente la cittadinanza per la partecipazione al lutto e tutto il personale dell'"Hospice" di San Vito al Tagliamento.

Sott'acqua le frazioni a ridosso dell'argine

Con le forti precipitazioni di inizio maggio Bugnins Vecchio, località in Comune di Camino, è finita sott'acqua così come le frazioni di Pieve di Rosa, Glaunicco e alcune zone del Comune di Varmo. Nonostante la situazione in molte frazioni sia migliorata negli ultimi anni con la pulizia dei fossi e la riapertura di canali che erano stati chiusi per guadagnare terreno coltivabile, si è trattato della seconda esondazione in cinque anni nella piccola località di Bugnins Vecchio e gli abitanti si sono fatti sentire anche sui social.
Il Sindaco di Camino al Tagliamento Nicola Locatelli ha commentato che "si è trattato di un evento eccezionale con tantissima acqua riversatasi in un tempo limitato che ha causato problemi non solo a Bugnins vecchio, ma anche a Pieve, Glaunicco e Varmo". La Protezione Civile locale ha verificato che non c'erano ostruzioni al reticolo di deflusso delle acque piovane, ma che la portata delle piogge a inizio maggio è stata semplicemente eccessiva. Il Sindaco ha aggiunto che oltre ai lavori già fatti in alcune frazioni, la sua Amministrazione è stata la prima a riuscire "a manutenere la roggia Coseat e un canale da Bugnins al Tagliamento. A breve lavoreremo anche per migliorare la situazione del fiume Varmo e del Tagliamento, ma siamo impotenti di fronte ad eventi straordinari."

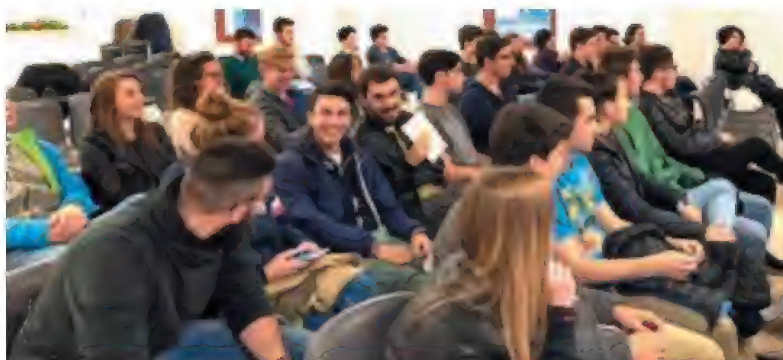
Silvia Iacuzzi

En plein per Catine e Moretti

Teatro strapieno a Camino per lo spettacolo organizzato dall'Amministrazione comunale e la Compagnia Teatrale "Sot la Nape" con Catine e Claudio Moretti. Lui in versione presentatore e intrattenitore di spalla ha inframezzato con sketch e "sclopetadis" la performance della lucana friulana d'adozione e da diversi mesi sulla cresta dell'onda. Lei si è esibita prima nei panni di Miranda una "wedding planner" zitella, poi di Rossella appassionata di Carosello e delle pubblicità vecchia maniera, e infine con "50 sfumature di friulano", pezzo storico sulle parlate e il carattere friulano. Il pubblico è rimasto entusiasta.
L'Assessore alla cultura di Camino Cristina Pilutti ha auspicato che anche questo evento possa essere un'occasione per riportare le persone a teatro. Forse non è tanto importante tenere aperto il teatro, ma offrire spettacoli interessanti e di qualità. Lo stesso Moretti ha commentato che la gente ha bisogno di uno sfogo, ma che bisogna saperla far ridere con intelligenza.

Silvia Iacuzzi

I giovani e il referendum per la fusione dei Comuni

Erano una quarantina i giovani di Flaibano, Mereto di Tomba e Sedegliano che si sono ritrovati a maggio al Centro Sociale di Flaibano per parlare del referendum per la fusione dei loro tre Comuni. Hanno ascoltato le risultanze degli studi e gli scenari per il nuovo Comune presentate dai tecnici di ComPA (il centro di competenza di Anci Fvg) e dell'Università di Udine e le ragioni del Sì, presentate dal Sindaco di Mereto Massimo Moretuzzo, e del No, esposte da Dino Giacomuzzi, Consigliere di minoranza e già Sindaco di Sedegliano. C'è poi stato il tempo per alcune domande e per una pastasciuttata finale.

Cyberbullismo e altre sfide

A maggio si è tenuto nell'auditorium di Lestizza un incontro sulle regole e le strategie per accompagnare i propri figli nell'uso corretto di Internet e smartphone. Cyberbullismo, danni alla privacy e nuove dipendenze on-line sono solo alcune delle problematiche in costante crescita nelle nostre scuole a causa del possesso sempre più diffuso e precoce degli smartphone.
Nel corso della serata l'esperto di sicurezza online Giacomo Trevisan, coordinatore regionale dell'associazione di promozione sociale Mec (Media Educazione Comunità), e il consulente di strategie di prevenzione del cyberbullismo Matteo Maria Giordano hanno presentato i dati dei questionari anonimi compilati in regione da 1500 studenti su abitudini digitali e comportamenti a rischio on-line, dai quali è emersa che spesso i ragazzi perpetrano atti illeciti e subiscono senza rendersi contro della violenza con l'uso scorretto delle piattaforme online. Dai dieci ai diciotto anni, la cosiddetta "generazione social", c'è anche chi usa Internet come mezzo per offendere e talvolta anche guadagnare: è infatti il bullismo 2.0 quello più difficile da controllare con casi anche di ragazzi appena 12enni che sono riusciti a mettere in piedi un sistema elettronico di invio messaggi personalizzati ad amici e parenti che attraverso un click vedevano scalare il credito del loro cellulare in favore del 12enne. Durante la serata sono inoltre stati presentati i capisaldi della legge contro il cyberbullismo approvato dalla Camera che prevede la rimozione dei contenuti offensivi sul web, la prevenzione nelle scuole e il monitoraggio del fenomeno. Infine è stato presentato e consegnato ai genitori il "contratto di famiglia 2.0 ", ovvero una proposta concreta di patto tra genitori e figli per l'utilizzo di smartphone e dispositivi digitali.

Popul gno dula' vâstu?

Domenie di sere dal 25 di jugn, lì de Cjase De Int, in place a Gjalarian, al sarà un récital par ricuardâ Pre Antoni Beline scoltant la sô peraule che e à inmò cetant di dînus.
La manifestazion, inmaneade de Pro Loco te suaze des comemorazions pal decenâl de muart di pre Toni, a presente tocs des sôs oparis e intervistis che a dan rispueste a interogatîfs cence timp sul dolôr, sul sens de esistence e ai dubits cussì fis intal vivi dificil di vuè. Beline nus fevele de identitât culturâl e morâl che stin pierdint, dal destin dai nestris paîs, dal rapuart fra gjenerazions, de globalizazion che nus scombussule. Il so discors al è di une atualitât straordenarie, al pant une analisi de realtât che a merevee par trop che al viodeve insot e indevant, cussì che al reste un pont di riferiment salt par orientâsi ta chist presint complicât e confusionari. Al è un patrimoni di riflession, di sensibilitât e di pensîr sclet, viert, profont che al partis dal pont di viste cristian, ma che al fevele a crodints e no crodints, a ducj chei che a cîrin il ben cun fedeltât ae lôr cussience: il furlan di Pre Toni, cussì sclet e nostran, al à savôr di universalitât. La sô vôs, francje e e clare, cjamade di esperience umane e spirituâl a confuarte e a iude, a sburte e a sosten. A è une sorgive frescje di savietât e di fede. Lis leturis a son compagnadis di musiche e imagjinis: lis dolcis notis de armoniche di Francesco Della Schiava e lis fotografiis di Beline e dai lûcs che lui al à amât, curadis di Adriano Venturini.

Viviana Mattiussi

Il campione di fisica è di Nespoledo

Alberto Bassi, studente liceale di Nespoledo, è campione nazionale di Fisica: il giovane è risultato fra i primi dieci classificati in tutta Italia alle Olimpiadi di Fisica, una eompetizioni a carattere individuale riservata alla scuola secondaria di secondo grado e organizzate dal Ministero per l'Istruzione. L'edizione di quest'anno ha visto coinvolti oltre 50 mila studenti alle selezioni di istituto. Bassi, che frequenta la 5ª D del Liceo scientifico Marinelli di Udine, dopo la medaglia d'argento ottenuta nella fase regionale, è stato convocato fra i migliori 104 allievi alla finale nazionale OliFis di Senigallia. Qui si è cimentato in una prova sperimentale e teorica, ottenendo uno dei 15 argenti assegnati subito dietro i 5 ori.
Alberto è il nono studente del Marinelli di Udine che ha raggiunto nelle ultime 13 edizioni un traguardo così prestigioso.

Paola Beltrame

Primo impianto di biogas come lo stomaco di un bovino

È stato inaugurato a Savalons di Mereto di Tomba il primo Jolly Cow, il micro-impianto di biogas di digestione anaerobica multifase in continuo, ossia un impianto piccolo, compatto e modulare che imita il processo biologico dell'apparato digerente di un bovino per la produzione di biogas a partire da reflui zootecnici anche nelle piccole aziende zootecniche con un investimento ammortizzabile in 5 anni. L'impianto è il frutto dell'attività di ricerca e di sviluppo che si è svolta in collaborazione tra Nre Research srl e Poopy3Energy srl, due start-up di Area Science Park e nel Bic Fvg di Trieste. La loro innovativa tecnologia è stata applicata all'azienda zootecnica di Michele Pecile, che conta 140 capi e produce 16 quintali di latte al giorno per una latteria turnaria. L'impianto produce energia elettrica e termica in quantità sufficiente al consumo energetico dell'allevamento con 20 kw elettrici e 35 kw termici, utilizzando per il suo funzionamento il 5% dell'energia prodotta.

Maristella Cescutti

Gita sociale in Slovenia

La gita sociale del Comune di Mereto di Tomba si conferma non solo una tradizione irrinunciabile ma un vero e proprio successo nei numeri: oltre cento persone hanno partecipato martedì 23 maggio alla visita nelle saline di Spicciole e le località turistiche di Pirano e Portorose, in Slovenia. La proposta è stata realizzata grazie alla collaborazione tra l'amministrazione locale e le associazioni di volontariato del territorio che considerano prioritari questi momenti di aggregazione attraverso attività di carattere ricreativo e culturale. Ad accompagnare il gruppo il vice sindaco Giuseppe D'Antoni, la consigliere con delega alle politiche per gli anziani Emanuela Minuzzo e i consiglieri Paola Fabello e Walter Mattiussi. "È nostra volontà come amministrazione - afferma Emanuela Minuzzo – continuare a mettere in campo iniziative volte a promuovere il benessere della persona e a tutelare una fascia d'età importante per il nostro territorio in quanto depositaria di saperi, tradizioni e di quella cultura che con le radici ben salde nel passato ci permette di guardare in modo consapevole al futuro."

Wa.Ma.

Cena a chilometro zero "in tavola con le associazioni"

Sabato 27 maggio, nel Mulin di Marchet di Pantianicco di Mereto di Tomba si è svolto l'appuntamento organizzato da tutte le associazioni di volontariato del territorio comunale di Mereto di Tomba e centrato sull'economia solidale e sulle produzioni a chilometro zero. L'iniziativa, promossa dal Tavolo delle Associazioni e dall'Amministrazione comunale, è al suo terzo appuntamento ed ha proposto una cena basata sul tema della sostenibilità ambientale attraverso la presentazione di piatti tipici elaborati dalle Pro Loco del territorio. La serata, alla quale hanno aderito 200 persone, si è aperta con il concerto-aperitivo musicale della Baby Big Band dell'Associazione Armonie ed è proseguita con l'intrattenimento di Dino Persello. "La risposta in termini di adesioni a queste iniziative" – segnala il sindaco Massimo Moretuzzo – "dimostra senza dubbi lo spirito di comunità che anima i nostri paesi in un mondo che cambia. Questo evento è una vetrina importante di tutte quelle che sono le tipicità, gli elementi identitari, che caratterizzano il nostro patrimonio culturale". Il ricavato della serata verrà utilizzato a scopo benefico in favore della comunità.

Walter Mattiussi
Consigliere comunale di Mereto di Tomba

Il Friuli e Trieste insieme verso le province speciali

Il 6 maggio, data simbolica per la "ricostruzione" (41 anni fa infatti tremava la nostra terra per il terribile "Orcolât"), Friuli e Trieste si sono incontrati a Rivignano per promuovere la creazione di due province speciali che tengano conto di storia, geografia, e soprattutto identità dei popoli. "Il tutto – ha spiegato il sindaco di Rivignano-Teor Mario Anzil, che presiedeva l'incontro – possibile già con l'attuale legge regionale, senza alcuna necessità di modifica della Costituzione". Questo per creare un Friuli policentrico, "leggero" come dice Anzil, più vicino ai cittadini, in cui ad una diminuzione dei costi corrisponda una maggior efficacia dei servizi, con un ruolo fondamentale ai Comuni per un rinascimento anche economico del territorio: requisiti basilari a tal fine, secondo Anzil, sono "l'entusiasmo, la libertà da vincoli burocratici, che soffocano enti locali e imprenditori, e disponibilità di risorse economiche e materie prime".
Quest'appuntamento ha voluto favorire l'approfondimento e la discussione insieme agli ospiti che hanno animato la mattinata: l'on. Massimiliano Fedriga, il capogruppo regionale di FI Riccardo Riccardi, il consigliere provinciale di FdI Marzio Giau, il capogruppo provinciale di "Patrie Furlane" Federico Simeoni, il sindaco di Cavasso Nuovo Emanuele Zanon, gli ex candidati sindaci Walter Butignol (Pravisdomini) e Graziano Ganzit (Codroipo), il portavoce di Friuli Rurale Aldevis Tibaldi, Valeria Grillo per il Movimento Autonomista Friulano, il rappresentante del Front Furlan Claudio Boaro, Cristina Pozzo (NOI) e Giorgio Marchesich (Territorio Libero di Trieste). Marchesich ha ribadito che "c'è solo una parola che ci unisce tutti quanti, da qualsiasi prospettiva la si guardi: noi siamo dei Patrioti".
Si respirava il rispetto delle tradizioni, dei confini storici e delle diversità culturali, con protagoniste due realtà che, pur non correndo all'unisono, hanno un medesimo fine: l'autodeterminazione, l'identità e il potere ridonato ai cittadini.

Nicole Del Sal

Musicando, una nuova proposta culturale

La Banda Musicale Primavera a inizio maggio ha organizzato Musicando: Percorsi di Musica tra Didattica, Arte e Cultura. La manifestazione è stata aperta il 2 maggio con il concerto del quartetto "Clartet", un gruppo di giovani studenti di clarinetto del Conservatorio Tomadini di Udine. Il 5 maggio si è svolto il Laboratorio musicale "Un sacco di suoni" per i bambini dai 3 ai 6 anni, un'introduzione alla musica attraverso la metodologia Kodaly tenuta dall'insegnante Erica Paron. In serata si è tenuto il concerto "Musicalmente Insieme!" con la partecipazione degli studenti delle classi 5e delle Scuole primarie dell'Istituto Comprensivo "Cuore dello Stella" e gli strumentisti della Banda Primavera a completamento di un percorso didattico con l'insegnamento del flauto dolce a 70 alunni. Si è tenuta poi una rassegna di bande giovanili con la partecipazione dei gruppi "Lis Lusignutis" di Bertiolo diretta dal m.o Samuel Miconi, del Gruppo Mini-Band Vadese di Fossalta di Portogruaro diretta dalla m.a Daniela Calligher e della Banda Giovanile "Primavera" diretta dal m.o Simone Comisso. Quindi in chiesa a Flambruzzo è stata la volta del Gruppo di Ottoni della Bassa Friulana del m.o Francesco Fasso diretti dal m.o Mauro Vidoni con l'esecuzione di un repertorio classico e di effetto, che ha messo in risalto le sonorità di questa famiglia di strumenti. Nella mattinata del 7 maggio si è svolto il Corso di aggiornamento "Educare alla musica attraverso un approccio creativo", tenuto dal dott. Luca Fabio Bertolli, psicologo e musico terapeuta. Lo stesso specialista ha quindi tenuto nel pomeriggio un laboratorio musicale dal titolo "Musica e fantasia, laboratorio di tecniche espressive", rivolto a tutti i bambini della scuola primaria. Infine Villa Collavini ha ospitato il concerto conclusivo della manifestazione con il Quartetto d'archi "Savorgnan", un gruppo composto da studenti ed insegnanti di archi.
Con "Musicando" la Banda Primavera ha voluto offrire una proposta alternativa, non solo musica bandistica, ma nelle forme più varie: dall'educazione, all'ascolto, al fare musica e condividere esperienze. Tutto lascia supporre che questa esperienza non finisca qui: non resta allora che attendere il prossimo anno.

Marco Macor

Inaugurato il "giardino dei sogni"

Inaugurato a inizio maggio il giardino didattico della Scuola dell'Infanzia paritaria "Don Antonio Sbaiz" di Sedegliano, che accoglie un centinaio di bambini a partire dalla sezione primavera. Lo spazio è stato ideato in modo innovativo partendo dalle esigenze espresse dai bambini stessi coinvolti nel percorso didattico "il nostro giardino dei sogni", che sono state poi declinate dagli esperti della società 2H srl di Basiliano. Grazie ad un primo contributo della Provincia di Udine è stata realizzata una green classroom, ossia un'area scientifico-didattica con l'allestimento di una vera e propria aula esterna in legno, utilizzata tutto l'anno ed in particolare nei mesi più miti, sia per attività ludico-ricreative che per lezioni didattiche. Inoltre, al centro del giardino, è stata realizzata una pista ciclabile con all'interno un percorso ludico circolare, comprensivo di un tunnel in legno. Infine nella parte più riparata dal sole è stata creata un'area laboratorio destinata alle attività di drammatizzazione e di manipolazione con un anfiteatro in travi di legno, uno scivolo e una zona dedicata alla manipolazione della sabbia o di altri materiali.

"Crediamo molto - ha commentato Don Giannino Fuccaro, Presidente della Scuola - nel progetto che stiamo portando avanti negli spazi esterni della scuola, e i bambini sono entusiasti delle novità e dei nuovi spazi del giardino."

Il prossimo anno si vorrebbe integrare il parco con ulteriori giochi tattilo-sensoriali, un teatrino su ruote ed una zona

dedicata all'orticultura. Inoltre, all'interno dell'istituto, dovrà essere rimodernata l'area riservata allo spogliatoio-accoglienza dei bambini attraverso divisori, espositori in legno ed un angolo morbido, i quali potranno fungere all'occorrenza, nei mesi invernali, anche da spazio per la drammatizzazione ed il teatro. Per fare tutto questo la Scuola ha lanciato una campagna di raccolta fondi, cercando di sensibilizzare anche i privati e le aziende locali che per lo school bonus previsto dalla legge di bilancio 2016 potrebbero detrarre parte degli eventuali contributi.

A chiusura dell'inaugurazione di un progetto così innovativo, le famiglie hanno offerto ai presenti un lauto banchetto, a dimostrazione di quanto la comunità tenga alla propria Scuola materna.

Mirella Setini

Concerto in ricordo di suor Amelia Cimolino

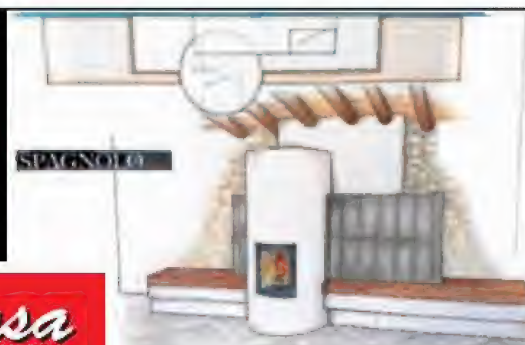
Il teatro Clabassi ha ospitato il tradizionale Concerto lirico e strumentale per ricordare l'insigne figura di Suor Amelia Cimolino, la "Madre Teresa dell'ovest", nata a Carpacco nel 1912 e scomparsa nel 2006. Missionaria in India, ha fondato il Villaggio dell'Amore ed è stata insignita di importanti riconoscimenti internazionali.

A dar lustro al concerto, premiato da un pubblico numeroso e partecipe, il Gruppo Strumentale Kalikanthos di Spilimbergo che diffonde il valore, la cultura della musica e dei canti del Friuli, il soprano Vanessa Battistella, il mezzo soprano Loreta Battistella, i tenori Badì Scarpa e Andrea Biscontin, il basso Paolo Cevolatti. A dirigere e accompagnare gli artisti il M° Olinto Contardo, una "vita con la musica e per la musica" dalla lunga carriera di direttore d'orchestra e di compositore. Il concerto, promosso dall'Associazione Amici del Teatro "P. Clabassi" presieduto dalla signora Gianna, è stato patrocinato dal Comune di Sedegliano, dal Club Unesco di Udine e dall' Associazione Polse Ollavina Halli. Momento culminante, dopo il concerto: l'80° compleanno dei Gianna Cuberli Clabassi, con dedica in forma di tango da parte dei nipoti Wolfgang e Claudia, il "Brindisi" cantato dai protagonisti del concerto e tanti fiori ed espressioni augurali per colei che è l'anima delle manifestazioni intitolate al marito Plinio Clabassi, noto cantante lirico che ha solcato i palchi più importanti del mondo.

Pierina Gallina

Rinnovo cariche sociali per il 25° del Cast

L'Assemblea Annuale dei soci del Circolo Astrofili Talmassons ha rinnovato il Consiglio Direttivo per il prossimo triennio. Quest'anno l'associazione, nata a Talmassons nel 1992 ad opera di nove appassionati dell'astronomia, compirà infatti il venticinquesimo di fondazione e nel piano dei programmi del nuovo Direttivo ci sarà in cantiere anche la preparazione per i festeggiamenti di questo importante traguardo.
In questi 25 anni colmi di traguardi e soddisfazioni, si sono succeduti finora tre presidenti: Stefano Codutti che ha fatto nascere il sodalizio aprendo poi questa scienza, tramite la grande mole di divulgazione alla portata di tutta la popolazione e non solo degli appassionati (nel 1996 fra soci e simpatizzanti si contarono ben 173 soci!) ed accompagnandolo verso la costruzione dell'Osservatorio astronomico; Rolando Ligustri, il presidente dell'Osservatorio e della ricerca astronomica portata a riconoscimento di livello internazionale (Bbc, Cnn, l'Esa e persino la Nasa) ed infine Lucio Furlanetto il presidente "webmaster" che ha fatto conoscere il Cast in rete a livello mondiale, grazie al sito internet che sta curando da moltissimi anni e che ha ottenuto nei primi anni del duemila riconoscimenti importanti (Tg Leonardo lo censì come uno dei siti amatoriali più grandi e ben curati d'Europa!) e visualizzazioni record.
Ora l'eredità lasciata da questi tre pilastri può sembrare ardua, ma chi si appresta a condurre il nuovo gruppo (che poi tanto nuovo non è visto che comunque l'amalgama può considerarsi perfetta con ben 5 reduci dai direttivi precedenti e 4 giovani rampanti) è Paolo Beltrame di Mortegliano, uno dei soci più "vecchi" come militanza Cast e già vicepresidente nello scorso triennio. Il Beltrame infatti fu uno dei primissimi soci ad iscriversi dopo i fondatori e di esperienza in merito ne ha quindi parecchia. Il nuovo direttivo, risultato territorialmente molto eterogeneo (visto che oltre a due talmassonesi spazia dal comune di Tavagnacco fino a Lignano) è stato così definito: presidente quindi il morteglianese Paolo Beltrame, vice presidente Cristian Liberale di Basiliano, segretario Katia Coppo di Chiasiellis e tesoriere Enrico Perissinotto di Premariacco. Consiglieri invece: Fabrizio Romanello di Basaldella, Mauro Zorzenon di Palmanova, Francesco Scarpa di Lignano, Yuri Puzzoli di Feletto Umberto e Michael Ronutti di Gonars. Revisori dei conti: Giuseppe Campo dall'Orto di Udine, Virginio Savani di Talmassons e Rolando Ligustri di Latisana. Probiviri: Beppino Ponte di Talmassons, Stefano Codutti di Udine e Lucio Furlanetto di Palmanova. Il nuovo direttivo ha inoltre designato all'unanimità due ulteriori cariche (già in uso nei precedenti mandati): sono stati nominati Direttore lavori dell'Osservatorio Fabrizio Romanello e addetto alle Pubbliche relazioni Stefano Codutti. La nuova squadra quindi è già in opera per completare i programmi del 2017 con i festeggiamenti già citati, la manifestazione poetica sotto le stelle "Dal Cosmo alla Parola", la "classica" Lacrime di S. Lorenzo e varie altre manifestazioni, divulgazioni e incontri che verranno comunicati durante l'anno. Va ricordato inoltre il successo ottenuto dalle prime aperture di primavera che hanno decretato l'entusiasmo di ben 4 Istituti scolastici (2 di Udine, uno di Rivignano e il Liceo scientifico di S. Vito al Tagliamento) con un totale di oltre 300 persone fra studenti, genitori e insegnanti al seguito, tutti attivi e partecipi. Questo fa ben sperare per il futuro cammino di questo Circolo che si appresta a celebrare un quarto di secolo.

Circolo Astrofili Talmassons

Quando la statistica diventa storia

Il comune di Talmassons da Napoleone ad oggi

I numeri possono fare la Storia? Diremmo di sì. Quando si prendono in esame i mutamenti demografici avvenuti in un Comune in un periodo di poco superiore a due secoli, volendo analizzare i cambiamenti avvenuti della nascita del Comune moderno ai giorni nostri. In questo caso ci occupiamo del Comune di Talmassons, esaminando come è cambiata la presenza delle persone nel territorio in questo lungo periodo. Domanda: quando nasce il Comune moderno di Talmassons? Nasce il 1 gennaio 1811, durante l'occupazione delle armate napoleoniche, quando iniziò il riordino amministrativo voluto dai governanti francesi con organizzazione in base al modello francese, in quanto il territorio friulano faceva parte del Dipartimento di Passariano (1806-1814) a sua volta appartenente al Regno d'Italia. In precedenza il 22 dicembre 1807 con decreto n. 283, le autorità francesi avevano creato i Comuni di Flambro e di Flumignano con appartenenza al Dipartimento di Passariano, distretto di Udine, Cantone di Codroipo. Successivamente col riordino amministrativo a partire dal 1 gennaio 1811 fu creato il Comune di Talmassons, al quale furono riunite le attuali frazioni di Flambro, Flumignano e Sant'Andrât. Nel 1814 gli Austriaci tornarono ad occupare il territorio comunale avendo sconfitto i Francesi e fecero alcuni cambiamenti amministrativi. Nel 1815, a completamento di questo riordino, Talmassons e le sue frazioni cambiarono distretto di appartenenza passando da quello di Udine a quello di Codroipo. Dopo la parentesi Asburgica (Regno Lombardo-Veneto) al termine della Terza Guerra d'Indipendenza, il territorio divenne Italiano e il 20 novembre 1866 nacque il Comune di Talmassons appartenente al Regno d'Italia. Passando alla parte statistica si nota subito, prendendo in esame la tabella, che a fine 2016 la popolazione del Comune è quasi raddoppiata rispetto al 1811, in quanto in tutto il territorio comunale la popolazione è aumentata, in particolare a Flumignano e Talmassons, oltre il doppio. La popolazione comunale complessiva a partire dal 1811 aumenta da 2.084 fino a 2.934 unità nel 1871, anno in cui per la prima volta viene effettuato il Censimento Generale della Popolazione nel Comune dopo l'annessione all'Italia, e continua a crescere costantemente fino a raggiungere il massimo con il Censimento del 1921 ben 5.022 persone. Inizia, quindi, la costante parabola discendente fino a quello del 1936, quando si contano 4.571 abitanti; si risale a 4.760 nel 1951, nuova discesa fino al 2001 con 4.114 residenti con leggero recupero registrato col censimento 2011, 4.144 persone per arrivare in discesa ai 4.025 di fine 2016. Nel 2012 si registra un decremento di –12 unità, nel 2013 il bilancio demografico pareggia, nel 2014 c'è un saldo negativo di 58 unità, nel 2015 si registra un -25 e infine nel 2016, il saldo generale negativo della popolazione è di –19. A fine 2016 la popolazione ammontava a 4025 residenti di cui 1.989 maschi e 2.036 donne. La popolazione straniera è composta da 209 persone (M 95 F 114), 4 unità in più rispetto al 2015. Il saldo naturale è negativo –20, si sono registrati 41 morti (M 18 F 23), tutti cittadini italiani, e 21 nascite (M 11 F 10), con 2 fiocchi azzurri stranieri. Nel 2015 la differenza nati/morti era di -29 in quanto si registrarono 24 nati, di cui 3 esteri, e 53 morti, tutti italiani. Leggermente positivo (+1) il saldo migratorio, con 97 iscrizioni complessive (M 48 F 49) di cui 21 per stranieri (M 9 F 12). I nuovi residenti provenienti dalla Penisola sono stati 92 (M 43 F 49), di cui 16 (M 4 F 12) cittadini non italiani; dall'estero sono immigrati 5 uomini tutti stranieri. In generale anche nel 2015 le iscrizioni furono 97: di queste ben 17 relative a cittadini stranieri. Le cancellazioni in totale sono state 96 (M 43 F 53) di cui 9 straniere (M 3 F 6). Si sono trasferite in altri Comuni italiani 89 persone (M 38 F 51) di cui 8 non italiane (M 2 F 6) e 7 persone (M 5 F 2) sono espatriate, di cui 1 M straniero. Sono diventati cittadini italiani 10 residenti stranieri (M 4 F 6). In generale si sono registrate 3 cancellazioni in più rispetto al 2015, quando quelle relative a cittadini esteri furono 28 di cui 7 per acquisto della cittadinanza italiana. Le comunità straniere più presenti sono quelle Rumena 74 (M 32 F 42), Marocchina 23 (M 15 F 8), Croata 17 (M 9 F 8), Albanese 16 (M 9 F 7) e Ucraina 13 (tutte donne).

Raffaele Chiariello

COMUNE DI TALMASSONS 1811-2016

CAP/FRAZ	1811	2016	DIFF.2016/1811	% DIFF.2016/1811
TALMASSONS	767	1893	1.126	146,81%
FLAMBRO	660	878	218	33,03%
FLUMIGNANO	385	963	578	150,13%
S.ANDRAT	272	291	19	6,99%
TOTALE	**2.084**	**4025**	**1.941**	**93,14%**

Premiati i piccoli scrittori di "Penna e Calamaio"

A maggio nella Sala Consiliare di Varmo, gremita di ragazzi, genitori e insegnanti, si è svolta la cerimonia di premiazione della XIV edizione di "Penna e Calamaio", un concorso letterario riservato ai giovani scrittori che frequentano le Scuole Primarie e le Scuole Secondarie di Primo e di Secondo Grado. L'iniziativa, promossa dall'Assessorato alla Cultura, dalla Biblioteca e dalla Commissione Cultura della Biblioteca di Varmo, si propone di incoraggiare e stimolare i ragazzi a raccontare la loro vita, i loro sentimenti e le loro emozioni attraverso la parola. Quest'anno il tema al quale i partecipanti dovevano ispirarsi era:
"Storie e storielle divertenti per… trascorrere momenti sereni, star bene insieme e ridere di sé e delle difficoltà"
Alla XIV edizione hanno partecipato 8 gruppi di classe, gli alunni di diverse Scuole primarie e secondarie della Provincia di Udine, per un coinvolgimento indicativo di circa 180 ragazzi, e con un totale di 62 elaborati. Alla cerimonia di premiazione hanno preso parte l'Assessore alla cultura, la scrittrice e editrice Luisa Pestrin che ha composto e letto le motivazioni per i testi vincitori, l'addetta alla Biblioteca e i membri della Commissione.
Gli elaborati che sono stati premiati sono stati i seguenti:
cat. *Gruppi di classe*:
- all'interno dei "gruppi di classe (1 elem, 2 elem e 3 elem)" è stato assegnato un premio alla Classe 2B della Scuola primaria di Varmo (ins. Nadia Mariotti);
- all'interno dei "gruppi di classe (4 elem. e 1 media)" è stato assegnato un premio alla Classe 4B della Scuola primaria di Varmo (ins. Michela Gosparini).
cat. *Scuola primaria*:
1° classificato: elaborato "Ridere è bello, stare insieme è ancor più bello" di Daniele Lanzaro, classe 4, Scuola primaria "G. Marconi" di Castions di Strada;
2° classificato: elaborato "Splash" di Francesco Urru, classe 5 "G. Rodari" di Udine;
3° classificato: elaborato "Gattini che passione!" di Ginevra Pestrin, classe 5B, Scuola Primaria "I. Nievo" di Varmo
cat. *Scuola secondaria di primo grado*:
1° classificato: elaborato "Assieme nulla è impossibile" di Greta Grigio, classe 1A, Scuola Secondaria di Primo grado "I. Svevo" di Varmo;
2° classificato: elaborato "Storielle per un piacevole pomeriggio" di Anna Criscuoli, classe 2D Scuola Secondaria di Primo grado "A. Cantore" di Gemona del Friuli;
3° classificato: elaborato "Fare i compiti fa male, non farli fa ancora più male" di Leonardo Cudini e Giovanni Dante Mattiussi, classe 1A, Scuola Secondaria di Primo grado "I. Svevo" di Varmo.
Ai ragazzi vincitori sono stati donati un libro, l'attestato di partecipazione, una matita e un segnalibro.

Michela De Candido
Assessore alla cultura, Comune di Varmo

Sagra San Pietro 2017 a Romans di Varmo
Pro Loco "LIS AGHIS"

Programma Sagra San Pietro 2017 Romans di Varmo dal 23 giugno al 2 luglio

VENERDÌ 23 GIUGNO

ORE **18:00** APERTURA CHIOSCHI

ORE **21:00** **8° MOKAMBATA**

FESTA IN SPIAGGIA CON DJ BOSCO E SIMON RIVERA

DOMENICA 25 GIUGNO

ORE **20.30** **20° RASSEGNA TEATRALE FRIULANA VARMESE**

COMMEDIA IN FRIULANO IN COLLABORAZIONE CON LA COMPAGNIA SOT LA NAPE

GIOVEDÌ 29 GIUGNO - SAN PIETRO

ORE **18:00** APERTURA CHIOSCHI E CUCINA

ORE **19:00** **SANTA MESSA E PROCESSIONE**

ORE **21:00** SERATA DANZANTE CON "**I COLLEGIUM**"

VENERDÌ 30 GIUGNO

ORE **18:00** APERTURA CHIOSCHI

ORE **21:30** **SERATA FIKI FIKISSIMA** **CON GIANNI DRUDI E LE CIKYTAS DO BRAZIL**

AD ACCOMPAGNARE **DJ UFONE**

SABATO 1 LUGLIO

ORE **18:00** APERTURA CHIOSCHI E CUCINA

ORE **21:00** SERATA DANZANTE CON "**GIANNI BRISOTTO**"

DOMENICA 2 LUGLIO

ORE **09:00** **GARA DI TRUCO**

ORE **18:00** APERTURA CHIOSCHI E CUCINA

ORE **21:00** SI BALLA CON "**FABIO CORAZZA**"

ORE **23:30** **ESTRAZIONE LOTTERIA**

Completano il programma i fornitissimi chioschi, con specialità alla griglia, patatine fritte, birra, bibite e gelati.

Lotteria a km 0 tutti i premi provengono da aziende del territorio,
I° premio una forma di Grana Padano!

cucina con specialità di pesce, crostini con prosciutto di trota, frico, calamari, fritti e frittura mista.
L'area festeggiamenti, sarà parzialmente coperta da tendostruttura.

PERAULE DI VITE: Mandâts

"Cemût che il Pari al à mandât me, cussì jo o mandi vualtris " (Gv 20,21)
Dopo la crocifission di Gjesù, i siei dissepui si son sierâts in cjase, spaventâts e confusionâts. J jerin lâts daûr su lis stradis de Palestine, intant che Lui al diseve a ducj che "Dio al è Pari e al ame cun tenerece ogni persone!"
Gjesù al jere stât mandât dal Pari no dome par testimoniâ cun la vite cheste grande nuvitât, ma ancje par viergi a l'umanitât une strade par incuintrâ Dio; un Dio ch'al è Trinitât, comunitât di amôr in se stes e al vûl dâ acet cun chest imbraç a lis sôs creaturis. Intant de sô mission, tancj a àn viodût, sintût e sperimentât la bontât e i efiets dai siei ats e des sôs perulis di acet, perdon, sperance... Po', vê la condane e la crocifission.
Al è in chest contest che il Vangeli di Zuan nus conte cemût che Gjesù, risurît la tierce dì, al aparìs ai siei e ju mande a continuâ la sô mission.

"Cemût che il Pari al à mandât me, cussì jo o mandi vualtris"
Al è come che ur disès: Si visaiso di cemût ch'o ài spartît cun vualtris la mê vite? Cemût ch'o ài saceât la vuestre fan e sêt di justizie e di pâs? Cemût ch'o ài vuarît i cûrs e i cuarps di tancj emarginâts e scartâts de societât? Cemût ch'o ài difindût la dignitât dai puars, des veduis, dai forescj? Cumò spesseait vualtris: proclamait a ducj il Vangeli ch'o veis ricevût, proclamait che Dio al brame di fâsi incuintrâ di ducj e che vualtris o seis ducj fradis e sûrs"
Ogni persone, creade a inmagjine di Dio Amôr, e à bielzà in cûr la brame dal incuintri; dutis lis culturis e dutis lis societâts a vuelin relazions di convivence. Ma ce tante fature, tantis contradizions, tantis dificoltâts par rivâ a chets fin! Cheste brame profonde e trusse ogni dì cun lis nestris debolecis, il nestri sierâsi e lis nestris pôris, lis malfidancis e i judizis vicendevui.
Epûr il Signôr, cun fiducie, al spessee ancje vuê a dreçânus il stes invît:

"Cemût che il Pari al à mandât me, cussì jo o mandi vualtris"
Cemût vivi in chest mês un invît cussì ardît? La mission di fâ nassi la fraternitât intune umanitât dispes sbregade no esie une batae pierdude prin ancjemò di scomençâ? Di bessoi no podaressin mai fâjale e al è par chel che Gjesù nus à dât un grant regâl, il Spirtu Sant, che nus sosten intal impegn di amâ ogni persone, ancje un nemî.
"Il Spirtu Sant, che nus ven dât intal Batisim (...), jessint Spirt di amôr e unitât, al faseve di ducj i crodints une sole robe cun il Resurît e fra di lôr superant dutis lis difarencis di raze, di culture,e di clas sociâl (...). Al è cun il nestri egoisim che si fâsin su i mûrs che nus isolein e ch'a escludin chel ch'al è difarent di nô.(...) O ciraìn duncje, scoltant la vôs dal Spirtu Sant, di cressi in cheste comunion(...) superant lis samencis di divisions ch'o puartìn dentri di nô.(C. Lubich)"
Cun il jutori dal Spirtu Sant, visinsi e vivìn ancje nô, chest mês, lis peraulis dal amôr in ogni piçule o grande ocasion di rapuart cun chei altris: Dâ acet, scoltâ, compatî, fevelâ, dâ coragjo, includi, curâ, perdonâ, valorizâ...: o vivarìn cussì l'invît di Gjesù a spesseâ inte sô missione o sarìn canâi di chê vite che Lui nus à regalât.

A cura di Letizia Magri
(Traduzion di Franca Mainardis)

"La scjarnete", un'operete

Jenfri i lavôrs che si puedin rapresentâ intun teatri, in plui di prose, concerts e balets, e je l'operete che si pues definî un gjenar di teatri musicâl, di argoment lizêr, dulà che tocs cjantâts si dan il turni cun bai e senis dutis recitadis. Poben, une di chestis voris e je stade rapresentade il mês passât intun teatri, "P: Clabassi" a Sedean, dut esaurît. Il fat plui sorprendint al è che l'opare *"La scjarnete"*, e jere par furlan. O vês capît ben, par furlan. Il fat al è che pôcs a san che, bielzà a la fin dal Votcent cheste operete e jere stade rapresentade a Udin. Il lavôr, di G.E. Lazzarini di Udin e di F. Leitenburg, al sarès stât chel che al rapresente la nassite dal teatri furlan. La *"prime"* di cheste operete e jere stade fate al Teatri Minerva di Udin ai 25 di Dicembr dal 1885! E veve vût altris replichis fintremai a la Grande Guere. Po, e veve tornât a vê raresentazions nome dopo da l'ultime guere. No si sa cemût, al jere po capitât che si jerin pierdûts lis partiduris e i tescj. Il mestri Olinto Contardo, ch'al à direzût a Sedean cu la sô ricognossude maestrie, ch'e ven di une cariere cetant siore di sucès e di ricognossiments, si è metût a cirî e al è rivât adore a cjatâ il pac cu l'operete ch'al cirive. Si è metût a fâ un lavoron di chei (revision, riduzion dal organic e armonizazion dai coros) e je vignude fûr une rapresentazion cetant gjoldibil. "La scjarnete", une abitudin di bande dai zovins in Cjargne di sparniçâ tal mês di mai jerbis e rosis sot dal barcon da lis lôr amadis, ognidune cul so significât: canelons e violis= amôr apassionât; papavar= rabie; gjelsomins e sclopons= virtût e v.i. In Friûl la scjarnete e ven clamade ancje "purcite", che si le fâs par "comunicâ" al paîs la roture dal rapuart tra murôs; un segnâl, ch'al jere di cjalcine se la roture e jere "candide, pure" e di ledan s'al jere alc di sporc in chel rapuart, ch'al lave da la cjase dal murôs a chê da la murose.
La trame da "La scjarnete" in cuestion e conte di une biele contadine bramade di un siôr "dabenât" (plen di bêçs), ma vecjot e di un zovin contadin misarut. A scloparan gjelosiis, fraintendiments e suspiets stiçâts da la zoventût dal paîs, però, insom, dut al larà tal so puest.
Il spetacul bielonon che o vin podût assisti, il public i àn batût a lunc lis mans; al è vignût fûr da la braure e impegn da la Compagnie Teatrâl cun orchestre e coro da l'Associazion Betrando di San Zors da la Richinvelda cu la colaborazion da l'Academie " Arrigoni", dal preparadôr dal coro Paolo Scodellaro, da la regjie di Angioletta Mezzavilla e sot da la direzion dal Mestri Olinto Contardo.
L'atmosfere che si à respirât e à lassât il savôr da la nostalgjie involuçade tai pas lizêrs e legris da la "furlane" e dal cjant melodiôs lontan di une vilote.
Di une bande si à vût il plasê di jodi il teatri plen, di chê altre ur plasarès, ma ancje a nô, che lis replicis a podedin continuâ in tancj altris teatris dal Friûl. Lu meretin.

Gotart Mitri

Correre per non fermarsi

La conferenza tenuta il 5 maggio, nell'aula magna dell'Istituto Linussio di Codroipo, è stata un'occasione per affrontare con i ragazzi il sempre attuale problema delle molteplici porte chiuse che trovano davanti a sé i disabili. Protagonisti di questo tema sono tutte quelle persone portatrici di handicap fisici, che molte volte nella vita quotidiana sono indotte a sentirsi diverse, perché purtroppo il nostro mondo non è stato ancora organizzato in modo da provvedere alle esigenze di tutti. Ma se nella vita di tutti i giorni ci sono mille difficoltà che impediscono l'accesso anche alle attività più semplici, non si può dire lo stesso parlando di sport.

Chi potrebbe immaginare che un ragazzo in carrozzina non può entrare in un bar perché la porta è troppo stretta, ma può benissimo giocare una partita di basket? Eppure è così, perché lo sport ha il potere di dare una seconda possibilità e di insegnarci, ancora una volta, a non perdere la speranza e a non scoraggiarci se la società ci impone modelli difficilmente incarnabili. Presente all'incontro anche Laura Bassi che, con il suo motto "Enjoy Your Second Chance", vuole dimostrare come bisogna saper dare valore alla seconda possibilità che abbiamo nella vita. Un incidente in moto l'ha fermata a lungo e le ha portato via una gamba, ma il modo di affrontare la sua disabilità vuole essere un punto di riferimento per le persone che si trovano o si sono trovate ad affrontare un percorso analogo al suo. Due anni fa ha fondato FormidAbili, un'associazione che ha lo scopo di incentivare lo sport integrato, senza distinzione tra abilità e disabilità e proprio per questo si sposa perfettamente con il progetto "Run & Think Different", promosso in questi mesi dall'associazione Atletica 2000, capitanata da Matteo Tonutti. Un altro importante obiettivo di FormidAbili è quello di rendere accessibili gli ausili sia quotidiani che sportivi alle persone con disabilità, al fine di migliorare la qualità di vita delle persone. Una protesi può costare migliaia di euro e il Servizio sanitario nazionale spesso ne rimborsa a malapena 1500. Finora sono state donate una carrozzina superleggera e una lamina da corsa ad un'atleta dell'Atletica 2000, ausili che stanno permettendo a neo atleti di vivere la vita con una spinta in più, senza limiti. Lo sport è come un linguaggio universale, che accomuna e dà forza a chiunque; ti fa correre se non lo puoi fare con le tue gambe, ti fa fare canestro se non hai la forza di saltare, ti fa oltrepassare quell'ostacolo che la vita ti ha messo davanti all'improvviso.

Giulia D'Annunzio

Ed è di nuovo Green Games

L'ultimo weekend di giugno 7 differenti discipline si incontreranno ad Ariis di Rivignano Teor per valorizzare il proprio territorio partendo dallo sviluppo dell'idea di avvicinare gli *action sports* all'arte e alla gastronomia. Tutto questo è *Green Games*, evoluzione del "Fri Bosco Spring Festival", il cui obiettivo principale è quello di valorizzare discipline meno conosciute e poco finanziate quali skateboard, snowboard, parkour, breakdance e molte altre. In questo modo l'Associazione Green Games si prefigge di promuovere e far conoscere al grande pubblico degli sport che spesso sono conosciuti, ma non per questo meno esaltanti e piacevoli. "I membri dell'Associazione si sono subito esaltati quando ho parlato loro di questa idea, inizialmente fumosa - ha sottolineato il Presidente Stefano Moratti - ma ora che finalmente si è concretizzata, l'entusiasmo è dieci volte maggiore". Per tre giornate il pubblico dei Green Games potrà assistere e/o partecipare a contest ed esibizioni. Gli atleti oltre ad esibirsi nelle loro performance diventeranno anche giudici (relativamente alla propria competenza) dei contest che saranno disputati dai partecipanti all'evento. Il tutto per creare quel buono e sano agonismo che in uno sport con la «S» maiuscola non può mancare mai. L'intero evento sarà poi contornato da concerti musicali di stampo punk-rock e hip-hop con artisti del territorio per poi culminare con Bassi Maestro in coppia con Dj Zeta il 24 giugno per il "Mia Maestà Tour". Altri eventi includono una mostra fotografica dal titolo *Just a f**king board* con immagini del fotografo di settore Luigi Mariussi, un concorso fotografico organizzato da Pierpaolo Turi, un concorso per realizzare grafiche di tavole da skateboard organizzato in collaborazione con *Pachyderm Skateboards* e la creazione di una vera e propria cittadella del gusto con chioschi e stand dove assaporare le eccellenze enogastronomiche del Friuli Venezia Giulia. Vi aspettiamo!

Luca Pighin

Luca Campeotto vola ai mondiali paralimpici

Luca Campeotto sigla il nuovo record italiano nei 400 metri al meeting di Rieti e vola ai mondiali: 56"66, 10 centesimi sotto il record dello scorso anno firmato da Andrea Lanfri, che valgono a Luca il biglietto per i mondiali paralimpici che si terranno a Londra.

Complimenti a lui e a il suo team, ricordando che Luca è anche testimonial della campagna *Run&think different*.

Asd Atletica 2000

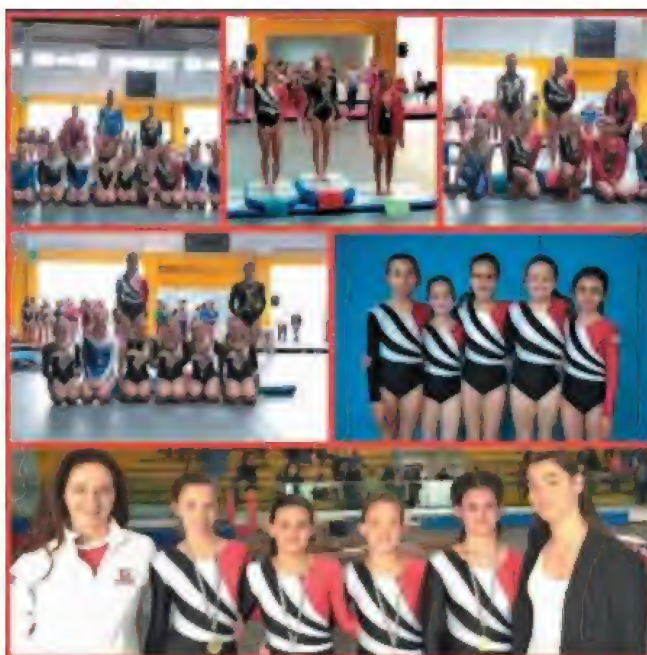
Grandi soddisfazioni per la stagione ginnica biancorossa

La sezione ginnastica artistica della Polisportiva Codroipo si sta preparando a concludere l'anno sportivo in bellezza, dopo gli ottimi risultati della stagione. Gli atleti hanno dimostrato determinazione e padronanza dei gesti tecnici aggiudicandosi visibilità in provincia e in regione. Il 2, 3 e 4 giugno ci saranno le finali nazionali Csen che si svolgeranno a Cervia, dove la Polisportiva approderà con una ventina di atlete. Finale Nazionale anche per Sartori Aurora che con il terzo posto (alla trave e al corpo libero) al campionato interregionale di Padova, si è conquistata la gara del 26 maggio a Torino. Grandi soddisfazioni, quindi, per le istruttrici Annalia, Beatrice e Vera.

Il 10 giugno andrà in scena il Saggio 2017 di Ginnastica Artistica nel Palazzetto dello Sport di Codroipo, in via Circonvallazione Sud. Vi aspettiamo numerosi e vi informiamo che la ginnastica non si ferma: i corsi estivi partiranno a metà giugno.

Alcuni risultati delle gare svolte in questi mesi:

-4^ divisione regionali a Trieste: 6° posto artistica maschile Francesco Bulfon, 10° Matteo De Lorenzi.

-Gara Easy Gym di Gemona: categoria 4/5 elementare 1° posto assoluto Filippo Donati, 5° Nicola Ciutto; 1° posto specialità trampolino e 2° posto corpo libero parallele e volteggio Gabriele Bazzaro; categoria 2/3 elementare 2° posto volteggio e corpo libero Alessandro Zilli.

-Campionato Csen Cup sezione femminile San Quirino: primi posti in tutte le categorie per la Polisportiva Codroipo. Categoria Esordienti: 6° posto assoluto Lara Accorsini. Categoria Allieve A: 3° posto assoluto per la squadra E con Alice Burlon, Elisa Chiarcos, Emma Greatti e Anna Vernier. Categoria Allieve B: 3° posto assoluto per la squadra B con Greta De Paolis, Sabrina Duria, Ludovica Patanella e Sandy Zamarian. Categoria Junior A: campionessa regionale Irene Scaini, vice campionessa Beatrice Zoratto, 6° posto Giulia Anedda. Categoria Senior: 1° posto squadra con Anna Bulfon, Federica Brunoro, Martina D'Amore e Chiara Piccirillo.

-Campionato silver di 2^ divisione FGI Torviscosa: categoria allieve 3 1° posto Noemi Music; categoria allieve 4 1° posto Angelica Venuto.

-Campionato silver di 4^ divisione FGI Villa Santina: categoria allieve 1 1° posto assoluto Martina Venuto; categoria allieve 2 1° posto Francesca Frappa, 3° posto Linda Moro; categoria allieve 3 1° posto Chiara Minuzzi; categoria allieve 4 4° posto Vanessa Dreolini; categoria Junior 2 2° posto Sara Cargnelli.

-Campionato di 3^ divisione: categoria Junior 2 1° posto Irene Biasio; categoria Junior 3 2° posto Chiara Cupin. Molto convincenti anche le prestazioni di Mary Lenarduzzi, Sophia De Lorenzi, Giulia Buratto, Chiara Curridori, Carla Bortolossi.

Per maggiori informazioni contattateci tramite la pagina Facebook *Asd Polisportiva Codroipo – Sezione Ginnastica Artistica*, dove sarete sempre aggiornati sulle nostre attività.

Asd Polisportiva Codroipo

3° Torneo dei bar di Codroipo

Siamo ormai giunti alla 3° edizione, che si svolgerà sabato 7 giugno nel Polisportivo con il patrocinio del Comune di Codroipo.

Funzioneranno fornitissimi chioschi e la giornata sarà allietata dalla musica di Dj Spillo e Dj Ufone. Parte del ricavato verrà devoluto alla Onlus "La Pannocchia", come fatto nelle due precedenti edizioni.

33° Palio dei Rioni

Con l'arrivo dell'estate fervono i preparativi per il "Palio dei Rioni": dall'8 al 15 luglio si rinnova infatti l'appuntamento della kermesse cestistica giunta alla sua 33^ edizione.
Location ormai collaudata dell'evento i rinnovati Impianti Base di Via Friuli, dove i residenti di Nord, Est e West sfideranno il rione Sud campione in carica nel torneo senior per la conquista dell'ambito gonfalone codroipese.
Come ogni anno saranno protagonisti anche i più piccoli, nati negli anni 2004-2005-2006, nel torneo a loro riservato con in palio il gonfaloncino e... la stecca per il più giovane dei 4 rioni.
Il Palio dovrà invece rinunciare a malincuore al torneo femminile, non essendoci più le presenze per mantenerlo, nonostante i vari cambi di formula del torneo. Non mancheranno invece le gare open, in cui potranno cimentarsi anche i non residenti nel Comune di Codroipo: il torneo 3 vs. 3 di sabato 8 luglio, con campioni in carica il team "SBOH" di Dalmazi, Venaruzzo, Bonelli e Girardo, ed "il classico del venerdì" con la gara di tiro da 3 punti, dove centinaia di tiratori provenienti da tutta la Regione sfideranno il vincitore uscente "Il Costa", alias Alessandro Costantini.
Vi aspettiamo quindi numerosi per 8 serate intense in cui l'ingrediente principale, il basket nostrano e non, sarà condito da musica, divertimento, goliardia e buon cibo dal nostro fornitissimo chiosco. Per seguire i nostri eventi, iscrivervi alle varie gare e tenervi aggiornati sui risultati delle partite, visitate la nostra pagina Facebook "Palio dei Rioni".

Quelli del palio

Under 18 elite: Tir Italia Codroipo campione regionale

Foto: Ermes Pandolfo

La formazione under 18 della Pallacanestro Codroipese ha vinto per la seconda stagione consecutiva il titolo regionale under 18 Elite battendo in finale il CBU Udine. La Tir Italia Codroipo, allenata per il quarto anno consecutivo da Matteo Silvani, ha partecipato alla prima fase del campionato di Eccellenza chiudendo al sesto posto e guadagnandosi l'accesso per la seconda fase al Girone Gold dell'Elite dove i ragazzi codroipesi hanno chiuso il girone Gold da imbattuti, risultando il miglior attacco e la miglior difesa, qualificandosi come testa di serie per le finali regionali a 4 che si sono svolte al Palazzetto dello Sport di Codroipo. La Tir Italia in semifinale ha superato non senza patemi la Collinare Fagagna per 64-51 e il CBU Udine per 82-52.
La vittoria del titolo regionale ha spalancato ai ragazzi codroipesi le porte dello spareggio di Bologna dove hanno sfidato i marchigiani della Poderosa Montegranaro. Lo spareggio è risultato in salita per Codroipo che ha faticato per buona parte della gara prima della riscossa collettiva che ha permesso la rimonta dalle 11 lunghezze di svantaggio fino al 56-52 finale. Si tratta di un risultato importante tutto di nervi e voglia che qualifica la Tir Italia Codroipo all'interzona, un girone che si giocherà a Cesenatico a fine maggio con in palio la partecipazione alle Finali Nazionali Elite in programma ad Udine il 17 e 18 giugno.
Dopo il titolo regionale e la qualificazione all'Interzona il coach Matteo Silvani ha detto che "conquistare il titolo regionale per la seconda volta consecutiva è il segnale che questo gruppo ha acquisito una mentalità vincente e non si sente appagato. Voglio ringraziare tutti i ragazzi per la dedizione nei confronti della squadra e per il modo in cui hanno saputo stare in mezzo al campo in queste due intense partite. Ringrazio il mio vice Alessandro Zamparini per la passione e la professionalità dimostrata ogni giorno. Un pensiero va alla società che si è tanto prodigata in questa manifestazione."
Questi i componenti della Tir Italia Codroipo campione regionale: Luca Favaretto, Luca Casagrande, Iacopo Bartoli, Gabriele Miani, Massimiliano Pignaton, Riccardo Salvador, Demien Propedo, Christian Valoppi, Alessandro Rizzi, Alessandro Costantini, Andrea Falcon e Alessandro Golin.

A.D.P. Codroipese

Quando le banche non aiutano...

Una banca che provoca naufragi e relitti umani! Succede alla City di Londra? Manhattan? Hong Kong? Ma no! A Basaldella!
La storia: Tiziano e Maddalena (Tizian e Nene) emigrarono in Francia, lui operaio agricolo (famei) lei domestica (massarie) gente di grande umilità e modestia, ma anche di una dignità straordinaria. Avevano un sogno: farsi una casetta a Basaldella e ci riuscirono.
Se ne sono andati, da tempo, in un mondo migliore ed hanno lasciato alla nipotina Virginie la casetta dei sogni ed il numero del conto della banca a Basaldella. Virginie, nata cresciuta in Francia, non si esprime bene in italiano e male anche in francese, non riesce a farsi capire e a capire, soprattutto i documenti in lingua in italico-amministro-burocratico. Non ha più nessuno a Basaldella o in Friuli che l'aiuti a tradurre o adempiere obblighi tributari ed altro.
Virginie è in difficoltà anche in Francia, ma riesce con l'aiuto di una brava persona ad affittare la casetta dei nonni a Basaldella e i quattro soldi dell'affitto dovrebbero andare sul conto del nonno in banca a Basaldella. Dov'è il problema? Virginie non riesce a comunicare con la banca, non riceve estratti conto, ha perso o mai ricevuto le istruzioni per l' "homebanking" ...gjude moro! ce robe ise! homebanking!? Non può sapere quanti soldi ci sono sul conto, non sa niente, non capisce niente, mentre arrivano "accertamenti perentori di riscossione coattiva in ottica collaborativa" gjude moro! Ce bjel fevelà! Si rivolge, disperata, al "club" del nonno, il Fogolar Furlan di Lione, dove da bimba veniva con le sue mani innocenti a tirar fuori i biglietti della lotteria ... mescede, mescede gli diceva none Nene.... ora è lei nel mescedot.
Il Fogolar interviene e manda una mail chiedendo alla banca di procedere al pagamento Imu. "Ma no se pol! Ma no se pol! Ma scherza?! Non si accettano ordini via mail o via telefono, neanche per pagare le tasse! I soldi dovrebbero esserci, ma no se pol!" Bisognerebbe che Virginie facesse 900Km per firmare ... Il Fogolar chiede un favore, una mano, uno sforzo. "Ma no se pol! Se non è contento faccia un reclamo a tal numero". Intanto i termini scadono e le sanzioni corrono al 30%; sono centinaia di euro e per Virginie in Francia quando non si hanno soldi per mangiare, ogni euro è un tesoro! Contattiamo "la persona di cuore" che aveva già aiutato Virginie in passato affinché vada in banca, ma non ha procure e gli manca anche il modulo F24 ... gjude moro! Il tagliando F24! And'ulà esal? Virginie ha perso i documenti non capisce più niente, ha paura, rinuncia a lottare: "non ce la faremo mai! Nessuno mi capisce, lascio andare tutto". Cerchiamo di farle capire che prenderanno la casetta-sogno di Tizian e Nene per pagare le tasse e gli oneri vari. Ma lei è alla fine: "Abbandono tutto...Imu? Tasi? Tari? Ici? F24? homebanking, riscossione coattiva? ... Non capisco, sono in Francia, agli sgoccioli, senza soldi, senza forze e la banca di Basaldella non vuole pagare l'Imu mentre i soldi ci sono. Dicono solo: ma no se pol! Ma scherza, no se pol!" Non è colpa della banca o del governo. È colpa degli individui incapaci di risolvere un problemino malgrado ci siano i soldi! Sono specialisti dello "stock-picking" a Piazza Affari, ma per Virginie la nipote di emigranti "a no se pol far nient!"
Tu Virginie non mettere più piede nel paese dei tuoi nonni, dai fastidio, non è più il tuo paese, butta via la nazionalità italiana che avrai solo fastidi, a cominciare dalla banca di Basaldella, butta via il costume friulano e non parliamone più; non sei benvenuta in Friuli.
Il Fogolâr Furlan aiuterà Virginie a cancellare ogni traccia di Friuli. Non vale più la pena di pensarci, ci saranno sempre problemi insolubili per te! Troveremo una soluzione per la casetta di Tizian e Nene, la venderai al miglior prezzo, era un fradi furlan, un famei ... semplice operaio agricolo, ma valeva molto di più del laureato della banca di Basaldella. Tiziano era veramente.... salt, onest, lavoradôr e nel suo ricordo aiuteremo la nipote a superare il lutto del nonno e del Friuli.

Danilo Vezzio,
dean dal Fogolâr Furlan di Lion

La memoria nella nostra cultura

Noi giovani dobbiamo sempre avere memoria del passato e visitare la storia friulana. La gioventù d'oggi è troppo fissata sugli smartphone e sulla tecnologia che avanza sempre più velocemente e si lascia sfuggire la bellezza della scoperta del passato e delle meraviglie che il nostro territorio ci offre a due passi da casa.
Con questa foto vogliamo mandare un messaggio a tutti i nostri coetanei per abbandonare un attimo i cellulari, vivere il territorio e conoscere le nostre origini. Il Friuli è una terra meravigliosa, ci offre tantissimo e sono proprio i giovani che devono promuoverla e scoprirla per tenerla viva anche nel futuro.
Un saluto da Redipuglia.

Edoardo, Gianluca e Alessandro